IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 141 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 22 Maggio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per il miglioramento economico degli impiegati civili.

Il progetto — si diceva dagli oppositori sistematici del governo, quando esso venne dinanzi alla Camera — ha provocato il malcontento degli impiegati, perchè provvede a troppo piccolo numero di loro, il quinto appena, e dà, inoltre, la preferenza agli impiegati delle amministrazioni centrali, trascurando quelli delle provincie.

« Degli 80,000 impiegati, che la famiglia dei funzionari civili comprende, sono soltanto 18,000 quelli, che avranno un miglioramento dal progetto » esclamava la *Gazzetta del Popolo*, soffiando, come ne ha preso il vezzo da qualche tempo in qua, nel fuoco del malcontento, sieno gli impiegati, o sieno i viticultori ad accenderlo.

Non sono mancati gli ingenui, che si provarono a dimostrare l'errore, nel quale erano caduti la *Gazzetta* ed i suoi ispiratori; ma è stato tempo perduto; le censure si ripeterono e furono raccolte con manifesta voluttà da tutta la stampa di opposizione, compresa anche quella parte di essa, la quale, per avere tradizione di Governo, avrebbe dovuto mostrarsi più cauta e più obbiettiva.

Sta in fatto che gli impiegati, i quali avranno immediato miglioramento dal disegno di legge, sul quale ha riferito l'on. Saporito, sono poco più di 17,000, ma sta altresì che con leggi speciali si è provveduto, prima d'ora, ad oltre 90000 impiegati di vario ordine e che con disegni di legge, già dinanzi al Parlamento, si provvede ad altri 3,000, esclusi gli ufficiali dell'esercito e dell'armata; di guisa che sono dai 110 ai 115 mila gli impiegati civili dello Stato, che hanno avuto miglioramento di stipendio e miglioramento di carriera, nel periodo di pochissimi anni.

Se si pensa che il numero dei funzionari in servizio dello Stato, ferrovieri esclusi e militari compresi, è di 138,063, risulterà provato che nessuna categoria di impiegati è stata dimenticata nei provvedimenti approvati od in corso di esame.

Non sarà inopportuno tirare le somme dell'onere che per cotesti miglioramenti la finanza ha sopportato, e lo faremo in altro articolo.

Oggi ci limitiamo ad una constatazione di fatto, e questa la fornisce la relazione dell'on. Saporito, uomo parlamentare sottile ed accurato spulciatore dei bilanci dello Stato, non certamente sospetto di soverchio ministerialismo o di eccessiva indulgenza.

Eccone le parole:

« Gli organici modificati comprendono un personale di oltre 17.000 funzionari ed impiegati, dei quali, per l'approvazione della legge, 13.196 riceveranno un immediato vantaggio, o per aumento di stipendio nel proprio grado e nella propria classe, o per passaggio ad un grado o ad una classe superiore, od anche per l'una e per l'altra causa insieme.

Dei suddetti 13.196 funzionari ed impiegati n. 3.527 appartengono all'amministrazione centrale e n. 9.669 alle amministrazioni provinciali, specialmente delle finanze, del tesoro e dell'interno: e nella stessa totalità sono compresi n. 2.049 funzionari con stipendio superiore alle lire 4.000 e 11,147 funzionari ed impiegati con stipendio inferiore a questa somma.

La maggiore spesa che costerà la riforma a effetto pieno, tenuto conto di variazioni concordate col Governo, è di L. 7,434,370, del quale importo L. 5,456,130 per elevazione della misura degli stipendi in base ai ruoli attuali e L. 1,978,240 per modificazioni degli stessi ruoli.

La suddetta maggiore spesa va per L. 2,633,630 a beneficio degli impiegati centrali e per 4,800,740 a beneficio dei provinciali: e più frequente:

per aumento nella misura degli stipendi a beneficio dei primi L. 1,889.410, e dei secondi lire 3,566,720;

per variazioni di ruoli organici a beneficio di quelli L. 744,220, ed a beneficio di questi lire 1,234,020.

Aggiungiamo che la maggiore spesa per aumenti agli stipendi, i quali superano lire 4000, è di lire 1,720,000, e quella per aumenti agli stipendi inferiori a lire 4000 è di lire 3,736,630.

E se ciò è, come si potrà onestamente parlare di preferenze e di privilegi fatti agli impiegati delle amministrazioni centrali?

Eppure l'opposizione non si dichiarerà ancora vinta e ci aspettiamo di leggere nei suoi giornali nuove e peregrine scoperte, senza darsi pensiero della relazione Saporito che, per buona ventura, le ha sfatate già in precedenza.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 21. — Si afferma che le organizzazioni socialiste dell'Impero abbiano proposto ai deputati socialisti di rinunciare ai loro mandati.

Londra, 21. — Il *Telegraph* ha da Costantinopoli:

Il Consiglio dei Ministri ha conchiuso con la Società della ferrovia di Bagdad un accordo per costruzione di 840 chilometri di ferrovia, partendo da Eregly.

Si attende un *iradè*, che approvi questa decisione.

(S) **Calcutta**, 21 — La polizia ha scoperto nel domicilio di un individuo sospetto una grande quantità di munizioni e rivoltelle.

L'individuo è fuggito.

(S) **Lisbona**, 21. Un dispaccio ufficiale conferma che le operazioni militari nella Guinea portoghese sono terminate dopo la pacificazione della regione e lo stabilimento di posti militari. La spedizione militare rientra a Lisbona.

(S) **Londra**, 21. Si annunzia ufficialmente che la Regina e la Principessa Vittoria accompagneranno il Re Edoardo durante la sua prossima visita allo Czar.

(S) **Bucarest**, 21. Il Re e la Regina, terminata l'escursione sul Danubio, sono rientrati a Bucarest in perfetto stato di salute.

(S) **Madrid**, 21. Il Presidente della Camera, Dato, è gravemente ammalato.

(S) **Londra**, 21. — Il Principe di Galles si è imbarcato per Québec, per assistere alle feste del terzo centenario, a bordo del nuovo incrociatore « Indomptable ».

Per la successione di Roosevelt.

(S) **Havigsburg (Pennsyvania)**, 21 — La Convenzione democratica si è pronunciata contro la candidatura di Bryan per le prossime elezioni presidenziali.

(S) **New-York**, 21 — La Convenzione democratica di Colombia (Carolina) si è dichiarata favorevole alla candidatura di Bryan alla presidenza della Confederazione.

Nella Repubblica Haitiana.

(S) **Londra**, 21 — La *Morning Post* ha da Kingstown (Giamaica):

I rivoluzionari haitiani che hanno alla loro testa il generale Sectus Marius, ex Segretario di Stato per la guerra e la marina, hanno pubblicato un proclama al popolo ed all'esercito haitiano nel quale incitano il popolo alla rivolta contro il governo del Presidente Nord.

L'alleanza anglo-giapponese.

(S) **Londra**, 21. — Il min. degli esteri, Sir E. Grey, intervenuto iersera ad un pranzo della Società giapponese di Londra, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che il trattato di alleanza che strinse, tre anni or sono, i vincoli fra il Governo inglese e quello giapponese, ha mantenuto le sue promesse tendendo più che mai al consolidamento della pace.

L'oratore ha concluso augurandosi che tale trattato abbia ancora per lungo tempo l'approvazione del mondo.

Le relazioni internazionali dell'Inghilterra.

(S) **Londra**, 21. — Il primo ministro, H. Asquith, parlando iersera ad un banchetto offerto in suo onore dal « Reform Club » rese omaggio alla savia direzione data alla politica estera da Sir Grey, il quale non contento di evitare ogni occasione di difficoltà internazionali, si è adoperato a far sorgere delle *ententes* cordiali permanenti, concludendo prima l'accordo colla Francia e poi la Convenzione colla Russia, Convenzione che sarà, speriamo — disse Asquith — salda a tutta prova.

Il primo Ministro si è felicitato di vedere in questi due accordi due potenti elementi per il mantenimento della pace.

Le feste giubilari di Vienna.

(S) **Vienna**, 21 — Stamane nel Parco del Castello di Schoenbrunn vi è stata una grandiosa cerimonia per l'omaggio all'Imperatore in occasione del suo giubileo, da parte di 82,000 alunni ed alunne delle scuole primarie di Vienna.

L'Imperatore e la Famiglia Imperiale vi hanno assistito dalla Grande Veranda del Castello.

Sono stati cantati cori di circostanza.

L'Imperatore, profondamente commosso, è disceso nel Parco e ha rivolto benevole parole agli organizzatori della cerimonia e ad alcuni scolari.

La cerimonia è stata chiusa col canto dell'inno imperiale.

(S) **Vienna**, 21. In occasione della odierna festa scolastica per la presentazione degli omaggi all'Imperatore al castello di Schoenbrunn sarebbero stati constatati, secondo le informazioni della polizia, 220 casi di indisposizione, tutti però con carattere assolutamente leggero.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 22, ore 2,15 — Risulta dai rapporti dei prefetti che le elezioni municipali che hanno avuto luogo in Francia, assicurano il successo dei radicali nelle prossime elezioni senatoriali in 12 nuovi dipartimenti. Sei di questi dipartimenti figurano nella serie dei senatori rinnovabili nel gennaio prossimo.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 21 — *Lordi*. — Si è lungamente discusso intorno alla questione della riforma fiscale. Gli oratori hanno fatto numerose allusioni al significato dell'accordo franco-canadese ed ai danni che esso potrebbe provocare in seguito alle preferenze accordate alla Francia.

(S) **Londra**, 21. (*Comuni*). — Il Primo Ministro *Asquith* dichiara che la Camera dei Comuni si aggiornerà senza dubbio verso la fine del prossimo mese di luglio.

***

(S) **Londra**, 21 — Lo *Standard* rileva l'importanza della discussione relativa all'accordo commerciale franco-canadese, che segnerà una era nuova nei rapporti tra la Metropoli e le sue Colonie in materia di scambi internazionali.

Lo *Standard* vede nell'accordo franco-canadese un argomento contro i libero-scambisti inglesi, i quali, pur riconoscendo i vantaggi che deriverebbero dall'adozione di tariffe preferenziali tra l'Inghilterra e le sue Colonie, fanno il vantaggio delle Nazioni estere, piuttosto che favorire le Colonie con un appello al protezionismo, per quanto sia lieve.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21. — (*Duma*). Si discute il bilancio del commercio.

La maggior parte degli oratori reclamano la trasformazione del Ministero del commercio e chiedono la creazione di Agenzie nei grandi centri commerciali esteri.

Si approva indi il bilancio, ma con una formula che segnala i difetti rilevati dagli oratori.

(S) **Pietroburgo**, 21. (*Duma*). — La seduta di oggi è stata destinata al bilancio della marina mercantile.

Il relatore del bilancio ha richiamato l'attenzione dell'assemblea sull'aumento eccessivo delle spese, aumento che è proporzionato allo sviluppo della flotta mercantile.

La Duma, dopo breve discussione alla quale ha preso parte Schimoff, Ministro del Commercio, le cui dichiarazioni sono state accolte da segni di approvazione, ha approvato il bilancio con un ordine del giorno, presentato dalla Commissione del Bilancio, in favore delle economie.

L'Assemblea ha approvato infine senza discussione il progetto dell'amministrazione fluviale e quello delle guardie delle frontiere.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Nella seduta della Commissione del bilancio della Duma il rappresentante del Ministero della guerra ha dichiarato che il nuovo materiale d'artiglieria da campagna è quasi interamente compiuto e che fino da ora i nuovi cannoni disponibili sono già in numero sufficiente nel caso di una guerra.

La Commissione ha votato un credito per la costruzione di strade strategiche nelle provincie della frontiera dell'ovest.

Il Ministro delle vie e comunicazioni ha presentato un progetto di legge relativo alla costruzione di una linea di congiungimento della rete ferroviaria russa con la rete finlandese.

Alcuni membri della Destra hanno presentato domande di interpellanze sulla situazione alla frontiera russo-persiana.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 21. — (*Senato*). — Il Min. degli esteri, *Allende Salazar*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'incidente di Casablanca non fu così grave da provocare un conflitto internazionale.

Risulta dai telegrammi ufficiali che i fatti non ebbero l'importanza loro attribuita, essendosi verificati a causa di una disputa originata da rivalità personali.

Il Governo è deciso ad esigere schiarimenti per stabilire le responsabilità e punire i colpevoli.

Il Ministro, rispondendo poi ad altra interrogazione, dichiara che le truppe spagnuole saranno richiamate quando le circostanze lo permetteranno.

CANADA'

(S) **Ottawa**, 21. — Il primo ministro *Sir Wilfrid Laurier*, parlando iersera alla Camera dei Comuni a favore dell'istituzione di una giurisdizione canadese sulle isole dell'Estremo Nord, ha detto che, se il Canadà avesse inviato venti anni fa delle forze di polizia montata per piantare la bandiera su Jukon, quest'isola non figurerebbe ora sull'ultima carta militare di Washington come un possedimento degli Stati Uniti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. (*Deputati*). Si riprende la discussione del progetto di imposta sul reddito.

Jules Roche lo combatte vivamente e conclude dicendo:

Si è parlato della necessità di tenere la polvere asciutta. Vi è qualche cosa di ugualmente importante e cioè il credito nazionale. Difendetelo! Esso è condizione essenziale della vita nazionale. (Vivi applausi al Centro e su alcuni banchi di Sinistra).

La seduta è indi tolta.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington**, 21. Il Senato ha ratificato il trattato col Giappone relativo alla protezione delle marche di fabbrica in Cina e in Corea e il trattato di arbitrato colla Danimarca.

(S) **Washington**, 21. (*Senato*). Fu approvato il progetto Aldrich, che crea una Commissione di nove membri presi nelle due Camere, coll'incarico di studiare la situazione monetaria e di presentare una relazione il più presto possibile sui cambiamenti da apportarsi alle leggi che regolano gli affari di banca e la circolazione monetaria.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 21. — Il Maghsen ha nominato Mulai Lamin, Califa di Casablanca, e due notabili di Tangeri, delegati nella Commissione internazionale per le indennità da stabilirsi in seguito ai fatti di Casablanca.

Questi ultimi sono partiti per quella città.

(S) **Parigi**, 21. L'ammiraglio Philibert telegrafa che la missione di Rabat gli segnala che Muley Afid è rientrato il 16 corrente a Mequinez scortato da venti uomini di cavalleria soltanto. A causa di questa debole scorta l'effetto prodotto dal suo ritorno in Mequinez sarebbe stato svantaggioso. In tutti i porti regna calma.

(S) **Parigi**, 21. L'ammiraglio Philibert telegrafa che la Mahalla di Abd El Molex tenterà una dimostrazione contro i Mechra-bel-Kiary per aiutare Bagdadi.

Il generale D'Amade telegrafa che le truppe bivaccarono a Ber Rebah, dopo avere attraversato il territorio di Si-Aida, i cui caid si sono presentati per fare la loro sottomissione in nome della tribù.

La regione si ripopola rapidamente in seguito all'arrivo dei duars discesi dalla montagna.

***

(S) **Pietroburgo**, 21. Il *Novoje Wremia* in un articolo, al quale si attribuisce un'ispirazione ufficiosa, dichiara che la Russia considererà la lettera di Muley Afid un documento senza importanza.

La situazione politica in Austria.

I gravi tumulti scoppiati tra gli studenti clericali e liberali (perchè non sarebbe esatto dire anticlericali) nelle Università di Vienna, Graz e Innsbruck hanno avuto il loro contraccolpo parlamentare con la rottura dei partiti tedeschi nazionali con i cristiano-sociali.

Da tempo si trattava la formazione di un organo comune che riunisse i partiti parlamentari tedeschi nelle questioni nazionali, per la tutela dei diritti delle popolazioni tedesche di fronte alle note questioni linguistiche in Boemia, Moravia, Slesia e Stiria. Ed un simile accordo, del resto, appariva naturale dopo il rimpasto ministeriale dello scorso novembre, che riuniva nel gabinetto Beck ministri cristiano-sociali (Gessurann ed Ebenhoch), tedeschi-nazionali (Derschatta e Prade) ed un tedesco progressista (Marchet).

Il Governo per fare sicuro assegnamento sulla propria maggioranza, doveva favorire qualunque mezzo, che giovasse a tenerne compatto il gruppo più forte, il tedesco.

Fra i rappresentanti dei vari partiti tedeschi era stata concordata pertanto la creazione di una Commissione di dieci membri (cinque cristiano-sociali e cinque tedeschi-nazionali) che imprimesse uniformità di condotta ed unità d'azione nelle questioni politiche ai due gruppi, e mancava soltanto l'adesione formale dei partiti tedeschi nazionali, perchè l'accordo diventasse un fatto compiuto, quando improvvisamente giunse il conflitto universitario.

Ricordiamo brevemente che la tensione dei rapporti tra studenti clericali e non clericali aveva principiato dopo che nel novembre scorso, durante la discussione del bilancio della P. I. al Parlamento di Vienna, i capi dei clericali e dei cristiano-sociali deplorando la pretesa influenza dell'elemento liberale ed ebreo nelle Università austriache, ne proclamarono l'imminente conquista da parte dei partiti cattolici.

I liberali si misero in guardia ed il sequestro dell'opuscolo del prof. Wahrmund di Innsbruck, col successivo incidente, fu causa delle prime battaglie.

Alla sospensione delle lezioni del Wahrmund che aveva esasperato i liberali, si è aggiunto testè il tentativo di deputati e contadini clericali armati, che vollero per forza penetrare nell'Università di Graz a scopo di manifestazione durante la laurea di uno studente cattolico; indi i conflitti quotidiani che il telegrafo ci segnala.

I cristiani-sociali del Parlamento viennese avendo approvate l'azione dei loro amici a Graz, i partiti tedeschi nazionali non hanno tardato a rispondere troncando le trattative e respingendo recisamente la loro adesione alla progettata Commissione dei dieci.

E' una vera dichiarazione di guerra, alla quale i clericali ed i cristiano-sociali, alla loro volta, oppongono la minaccia di votare contro il bilancio della P. I. se dal Ministro Marchet non avevano soddisfazione, cioè, in altri termini, se il Ministro non censurerà gli studenti liberali, i rettori coi professori delle Università, che ne difendono l'indipendenza di fronte alle minaccie degli avversari.

Il Gabinetto Beck vede dunque in pieno subbuglio i partiti tedeschi della sua maggioranza e dovrà prendere una decisione spintovi anche dal dubbio, che dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni i Ministri Gessurainn e Ebenhoch vogliano continuare a fare parte del Governo insieme ai loro colleghi Marchet, Prade e Derschatta o viceversa.

Questo è il punto saliente della questione del momento.

I proventi doganali.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 maggio 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

	Decadi	1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 20 maggio	
	1.a	L. 7,600,000	— 1,800,000	1906-907	L. 279,900,000
	2.a	» 7,300,000	1,000,000	1907-908	» 41,400,000
	3.a	» —	—		
Totale		L. 14,900,000	— 3,800,000	Diff.	— 38,500,000

Importazione.

	Decadi	1908	Differenza	Dal 1° luglio al 20 maggio	
Grano	1.a Tonn.	13,487	— 9,605	1906-907 tonn.	1.028.951
	2.a »	19.708	— 9.525	1907-908 »	336.061
	3.a »	—	—		
Totale	Tonn.	33,195	— 19,330	Differenza	— 692.890
Granturco	1.a Tonn.	2,091	+ 2072	1906-907 tonn.	140.139
	2.a »	1.951	+ 1.230	1907-908 »	59,089
	3.a »	—			
Totale	Tonn.	4,042	+ 3.302	Differenza	— 81,050
Zucchero (a)	1.a Quint.	487	— 1,692	1906-907 quint.	65,755
	2.a »	300	— 1.429	1907-908 »	51.769
	3.a »				
Totale	Quint.	790	— 3 121	Differenza	— 13,986
Petrolio	1.a Quint.	14,376	— 2.105	1906-907 quint.	631,696
	2.a »	14.721	— 1.465	1907-908 »	798,141
	3.a »				
Totale	Quint.	29,097	— 3,570	Differenza	+ 166,445

(a) Zucchero di 2. classe. Nella seconda decade di maggio si importarono quint. 40 di zucchero di 2.a classe. Dal 1. luglio al 20 maggio dell'esercizio 1907-908 l'importazione ascese a quint. 53,968 contro 59,280 importati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Provvedimenti militari.

Il disegno di legge, testè presentato alla Camera per provvedere all'aumento degli assegni fissi degli ufficiali di tutte le armi e corpi del R. Esercito, gradua, come in appresso, lo stipendio degli ufficiali superiori

Maggiore	L. 5,000
» con un quinquennio	» 5,500
T. colonnello	» 6,000
» con un quinquennio	» 7,000

Questa disposizione ha provocato la lettera, che segue e che di buon grado pubblichiamo, come ce n'è fatto invito, facendola tuttavia seguire da brevi considerazioni; premesso, intanto che la disposizione stessa, pure collimando con le proposte della Commissione d'inchiesta, appartiene al Ministro della guerra.

Secondo le proposte della Commissione d'inchiesta parlamentare della guerra — ci si scrive — la differenza di stipendio tra il maggiore ed il capitano in effettività di servizio, non sarebbe che di L. 15 circa mensili. Un po' pochine in verità se si pensa alla non lieve differente posizione nella gerarchia militare e sociale dei due gradi!

Se poi si tien conto, che nella liquidazione della pensione, allo stipendio del capitano (L. 4800), va aggiunto l'aumento di favore, L. 300, ne consegue che il maggiore, il cui stipendio è portato a sole L. 5000, liquiderà una pensione inferiore a quella del capitano. E' ciò equo?

Risponde questo trattamento al concetto in cui, secondo le dichiarazioni della stessa Commissione d'inchiesta, deve essere tenuto l'ufficiale superiore, cioè di veramente eletto?...

Se al capitano, come dice la relazione della Commissione d'inchiesta, deve essere assicurato un trattamento adeguato alle esigenze moderne e corrispondente alla posizione che occupa nella società, perchè altrettanto non deve farsi per l'ufficiale superiore che si ritiene debba avere maggiori meriti ed occupa indubbiamente nella società militare e borghese un posto ben più elevato?

Trattare alla pari il maggiore ed il capitano che chiedono il collocamento a riposo, è cosa che può ben dirsi contraria alla logica ed agli stessi fini di equità e di giustizia cui si propone e sembra animata la Commissione d'inchiesta.

Ad eliminare tale screzio basta una più regolare distribuzione dello stipendio nei gradi di maggiore e di tenente colonnello.

La differenza di stipendio fra il tenente colonnello con quinquennio (L. 7000) ed il maggiore, è di L. 2000.

Ora, se si riflette che le funzioni dei due gradi sono in massima identiche, e che l'ufficiale superiore in godimento del quinquennio, rappresenta una insignificante minoranza, pare, che sarebbe più logico e conforme a giustizia una ripartizione più proporzionale fra i due gradi, come ad es.: maggiore, stipendio iniziale L. 5500; con quinquennio, L. 6000; tenente colonnello, stipendio iniziale L. 6500, con quinquennio L. 7000; od anche maggiore, stipendio L. 5500 e tenente colonnello L. 6500 senza quinquennio.

Due, pertanto, sono gli appunti, che la lettera muove alla disposizione del progetto di legge.

Primo appunto: la differenza tra lo stipendio del capitano e quello del maggiore è troppo piccola e non è in giusta corrispondenza con la diversa importanza dei due gradi, mentre è troppo grande la differenza tra lo stipendio del maggiore e quello del t. colonnello, che hanno funzioni in massima identiche.

Il ragionamento corre liscio, ma è artificioso, perchè parte da un presupposto non esatto.

Per stabilire la picciolezza dello stipendio del maggiore in confronto di quello del capitano, lo scrittore della lettera prende, come elemento di confronto, lo *stipendio massimo* del capitano, che l'ufficiale raggiungerà soltanto all'11° anno di permanenza nel grado, e quello *minimo* del maggiore; mentre poi procede per la via inversa nel confronto tra gli stipendi del maggiore (*minimo*) e del t. colonnello (*massimo*).

Se il confronto si fosse stabilito, come era doveroso di fare, tra gli stipendi *iniziali*, si sarebbe trovato che il distacco è di lire mille tanto nel passaggio da capitano a maggiore, quanto in quello da maggiore a t. colonnello, e che il rilievo della soverchia picciolezza dell'aumento nell'un caso e dell'eccessiva sua larghezza nell'altro, non aveva fondamento nel fatto.

E neppure è esatto dire che le funzioni del maggiore e quelle del t. colonnello sono in massima le stesse; imperciocchè al maggiore non accadrà mai di assumere temporaneamente il comando del reggimento, come accade assai di frequente al t. colonnello; comando, che, pur essendo passeggero, implica responsabilità ed importa attitudini, che non sono indispensabili al maggiore.

Secondo appunto: la troppo modesta differenza di stipendio tra i due gradi di capitano e di maggiore, avrà la sua ripercussione sul trattamento di riposo e ne deriverà che il capitano con due quinquenni, per l'aumento di favore, liquiderà una pensione superiore a quella del maggiore.

Ed è vero; ma in parte soltanto. Perchè ciò si verifichi, bisognerà che il maggiore domandi od abbia d'autorità il collocamento a riposo prima di avere compinto un triennio di grado. Ed il caso, ne converrà lo scrittore della lettera, sarà rarissimo. Imperciocchè, data la selezione rigorosa, onde dovranno essere regolate le promozioni nei gradi di ufficiale superiore, non accadrà di frequente che un maggiore, sempre quando non sia egli a domandarlo, sia collocato a riposo nel triennio dalla promozione. Del resto il grado di maggiore non può essere, negli intendimenti del legislatore e nell'interesse dell'esercito, fine a sè stesso, di guisa che è legittimo ritenere che l'ufficiale, arrivato al grado di maggiore, non si arresterà in esso e proseguirà la marcia ascendente fino a quello, almeno, di colonnello.

Ma, siccome il caso, sebbene, a nostro avviso, rarissimo, potrebbe accadere, anche noi crediamo che qualche provvedimento debba integrare la disposizione del disegno di legge, affinchè la pensione del maggiore mai sia inferiore a quella del capitano.

La proposta, contenuta nella lettera, non ci sembra accettabile, perchè turberebbe tutta l'economia della legge ed importerebbe un maggior onere della finanza, che non è indifferente; cioè di L. 781,500 nella ipotesi dello stipendio iniziale di L. 5500 del maggiore da aumentarsi a 6000 con quinquennio, e di L. 547,000 nella seconda ipotesi; e ciò indipendentemente dal maggior aggravio, che ne riceverebbe il debito vitalizio.

Quale possa essere il provvedimento integratore studierà la Commissione del bilancio, alla quale è stato deferito l'esame del disegno di legge; a noi basta di avere — e ne rendiamo grazie allo scrittore della lettera — rilevato l'inconveniente, che potrà presentarsi, sia pure in qualche raro caso, nell'applicazione della legge.

Un provvedimento, per esempio, che si affaccia ovvio e facile, sarebbe quello di estendere, ai maggiori, collocati a riposo prima del compiuto triennio nel grado, l'aumento di favore (portato fino a 400 lire), che la legge accorda già ai capitani.

Il debito vitalizio, e questo unicamente, ne avrebbe qualche maggior peso; ma in misura così modesta, che nessuna preoccupazione potrebbe

ARMI ED ARMATI

Per il tiro a segno.

E' questo il titolo di una pubblicazione del tenente Emilio Salaris, che non è alle prime prove in materia di tiro a segno.

La tesi sostenuta validamente, e con argomentazioni serissime, dal tenente Salaris è quella dell'obbligatorietà, e conseguentemente, della concessione gratuita delle cartucce.

Il Salaris, insomma, invoca una generalizzazione completa dell'*istituto* del tiro a segno come scuola di preparazione alla milizia e quindi con intenti nettamente militari.

Egli scrive: « quando noi mediante disposizioni di legge avremo saputo sanzionare il diritto dello Stato di obbligare la intera gioventù a ricevere per la più parte delle domeniche dell'anno dal 17° al 20° anno di età una siffatta istruzione, noi avremo ottenuto il risultato di aver diminuito di percentuali fortissime il numero degli inabili e dei rivedibili e quindi di aver rafforzato potentemente il rendimento delle prime linee che in brevissimo tempo diverranno ottimi soldati e, quel che più monta, lo diverranno senza uno sforzo ed un logoramento del loro io. E se avremo anche saputo infondere sentimenti elevati in questi giovani, toccare il loro cuore caldo, noi avremo fatto non solo dei buoni militi, ma avremo preparato la semenza degli eroi come il Giappone ha saputo in breve tempo formarne legione profonda ed efficacemente produttiva ».

Completano l'opuscolo notizie delle istituzioni congeneri francesi e rumene. L'A. conclude con l'augurio che il Parlamento decida intorno alla questione di massima dell'obbligatorietà, lasciando facoltà al Governo di presentare entro un termine brevissimo una legge per disciplinare l'istituto del tiro.

Concordi in molte delle opinioni esposte e svolte dall'autore, auguriamo sinceramente che la sua parola non cada in terreno sterile.

Notiamo che la vendita dell'opuscolo, dedicato al T. Generale Majnoni d'Intignano ed inviato in omaggio ai membri del Parlamento, andrà intieramente a beneficio della Pia Casa di Turate per i Veterani dell'esercito.

Nell'esercito austro-ungarico.

(S) **Vienna**, 21 — Un comunicato ufficiale informa che i Ministri comuni si sono posti d'accordo sull'aumento degli stipendi degli ufficiali e sul miglioramento della condizione materiale dei soldati.

L'aumento degli stipendi degli ufficiali verrà stanziato nel bilancio del 1909 nel completo ammontare preventivato dal Ministero della guerra.

Pel miglioramento del vitto e per l'aumento del soldo delle truppe saranno stanziati sette milioni di corone nel 1909 e tre milioni e mezzo nel 1910.

L'aumento degli stipendi degli ufficiali entrerà in vigore con effetto retroattivo dal 1° ottobre.

Cinquecentomila corone saranno impiegate già nell'anno corrente pel miglioramento del vitto dei soldati.

BANCHE E SOCIETA'

L'Assemblea delle Ferrovie Meridionali.

Servizio speciale del "Popolo Romano".

Firenze, 21 ore 11.35. — Oggi si è riunita l'assemblea degli azionisti della Società per le Ferrovie Meridionali.

Erano presenti 66 azionisti, rappresentanti 113.349 azioni con 528 voti.

L'assemblea ha approvato all'unanimità tutte le proposte del Consiglio, e confermato gli amministratori ed i sindaci uscenti.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 aprile 908	30 aprile 908
Ris. (Moneta metallica . L.	1007447000	1009111000
Ris. (Cambiali estere . . »	85,525,000	85,634,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	11,648,000	10,792,000
Portafoglio e anticip. »	419,546,000	438,187,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	153,894,000	153,612,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	38,745,000	38,420,000
Spese, tasse, sofferen. »	2.587,000	3.232.000

PASSIVO

	20 aprile 908	30 aprile 908
Circolazione . . . . . L.	1280396000	1289158000
Debiti a vista . . . . . »	117,498,000	118,494,000
Id. a scad. (e/c fruttif.) »	96,630,000	91,708,000
Rendite del corr. eserc. »	11,759,000	13,282,000

L'Istituto internazionale d'agricoltura

Alla vigilia della solenne inaugurazione dell'Istituto, che avverrà domani alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, non saranno o parranno un fuor d'opera alcune notizie sul palazzo, costruito *ab imis fundamentis* nella Villa Umberto I, per accoglierlo.

L'architetto Passerini, sui disegni e sotto la direzione del quale il Palazzo è sorto, ha chiamato per gli impianti interni in suo aiuto le più note competenze.

Per l'illuminazione si è provveduto con lampade e sospensioni che armonizzassero con la linea della decorazione, entrando così a far parte — anche di giorno — degli elementi architettonici e pittorici degli ambienti.

Una rete invisibile, foltissima, di fili corre pei muri a collegare insieme un centinaio di telefoni sparsi per i vari piani, un numero infinito di lampade e tutti gli orologi elettrici situati nei vari gabinetti e lungo i corridoi.

Altri impianti elettrici sono stati fatti per gli ascensori, per i *vacum cleaners* (macchine aspiratrici della polvere) e per il telegrafo, ogni delegato dal suo appartamento potrà servirsi delle linee telefoniche europee e comunicare così coll'interno e coll'estero. Tutti gli accessori del servizio elettrico — per serbare alla decorazione quel carattere di sobrietà e di eleganza che le è proprio — sono stati dissimulati e ridotti al minimo.

L'impianto della posta pneumatica delle linee si svolge per tutti i piani dell'edificio con stazioni poste alla testata di ogni corridoio, dove sono situati piccoli armadi di noce ed a vetri che raccolgono i plichi per la trasmissione o in arrivo. La posta pneumatica consta di due tubi di lamina di ottone, schiacciati, uno per l'impostazione, l'altro per l'arrivo.

Ogni delegato avrà annesse al suo appartamentino camere da bagno, gabinetto e lavabo, tutte rivestite a maioliche e con pavimenti di un solo pezzo in lito-cemento armato. La polizia così potrà farsi in modo scrupoloso. Bagni, doccie, lavabi sono forniti da apparecchi distributori di acqua calda e fredda, e tutte le forniture, scelte accuratamente, sono di marca inglese.

Un provvedimento molto apprezzato da tutte le autorità che si sono recate finora a visitare il palazzo è stato quello di istituire nell'interno un servizio di pronto soccorso con piccola infermeria.

In una sala al pianterreno è situata la *buvette* dalla quale con appositi ascensori si potranno far salire i vassoi in tutti i corridoi fino al terrazzo, trasformato in giardino d'inverno e dal quale si gode tutto il magnifico panorama di Roma, che

Corridoi, scale, saloni, gabinetti di lavoro, sono riscaldati a termo-sifone. I pavimenti delle stanze sono tutti a *parquet*; l'atrio, le scale, le balaustre sono in marmo, i corridoi in mattonelle pressate.

All'altezza del primo piano, sui lati nord e sud dell'edificio, si aprono, sopra quattro colonne di travertino, due grandi loggie interne con soffitti a larghi cassettoni di noce dorata. Tutto all'intorno si svolge un fregio a putti e a festoni di stile secentesco. Sull'architrave esterno della loggia verso Porta del Popolo è scolpito: « Non modo ara sed etiam scientia » e in quella verso il giardino del Lago: « Pace Caeres laeta est ».

Nel salone delle adunanze, tutto incrostato di marmo a colori, sui quadri centrali delle pareti saranno posti grandi arazzi espressamente lavorati; il soffitto è in noce scolpita a dorature di oro di zecchino.

Per le riunioni ordinarie sarà disposto nel centro un gran tavolo con poltrone per tutti i delegati, mentre per le tornate straordinarie vi saranno collocati scanni, in modo da trasformare il salone in un'aula parlamentare. Gli altri tre saloni di ricevimento sono stati affidati per le decorazioni pittoriche al prof. Rossi-Scotti, che ha eseguito sui soffitti, sfondi, allegorie e fregi, come usavano gli artisti del seicento.

Il salone centrale — in una parete del quale campeggia uno splendido caminetto di marmo verde in stile barocco — è stato tutto tappezzato in damasco cremisi a teli larghi un metro dove è intessuto il motivo che diverrà poi l'emblema del nuovo istituto: tre spighe di grano legate da un nastro a svolazzi dove è scritto il millesimo; lo stesso motivo che ricorre esternamente scolpito sul fregio minore della facciata e sulle mensole delle finestre. Il damasco è stato ordinato espressamente su disegni forniti dall'architetto Passerini.

Il salone di destra sarà parato a damasco verde, e quello di sinistra sarà messo tutto ad arazzi e servirà come sala ordinaria di udienza per le visite ai delegati stranieri.

Nell'atrio, il cui soffitto è stato modellato e dipinto da un giovane e valente artista, si legge sopra l'ingresso centrale la seguente epigrafe:

Nationibus universis — Studium et operam conferentibus — res agraria — feliciter inter populos augescat.

La riunione inaugurale del Comitato permanente coll'intervento dei Sovrani avverrà alle ore 18 di domani nella sede dell'Istituto a Villa Umberto.

Parlerà primo il min. degli esteri on. Tittoni, il quale porterà il saluto del Governo italiano ai delegati esteri; seguirà il sen. conte Eugenio Faina, presidente del Comitato ordinatore e delegato italiano, ed ultimo parlerà, a nome dei rappresentanti esteri, un delegato straniero.

S. M. il Re darà la sera un pranzo a Corte, in onore dei delegati.

Oggi, presso il ministro del Portogallo presso il Quirinale, decano dei Ministri membri del Comitato permanente dell'Istituto, si riuniranno i delegati esteri per scegliere il delegato che avrà l'incarico di rispondere ai discorsi degli on. Tittoni e Faina.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908.

Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres durante il marzo 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il Bollettino settimanale ieri uscito contiene nella sua parte ufficiale: Avvertenza - Decr. del Min. del Tesoro che proroga l'esame teorico pratico per concorso ai posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura — I seguenti giudici sono tramutati: Acquaviva Savino, da Campagnano a Monterotondo.

Salomone Samuele da Licata al Tribunale di Siracusa - Magnavacchi Giuseppe da Pesaro Bardi. - Gargiulo Bernardino da Acquapendente a Pignataro Maggiore - Marfori Savini Francesco da San Giorgio di Piano ad Imola - Valerio Cesare da Sesta Godano ad Atessa - Cecere Gius. da Fiorenzola d'Arda ad Orsara Puglia - Accardi Giov. da Burgio a Santa Margherita di Belice - Forte Paolo da Cinimna a Piana dei Greci. - Maciocco Salvatore da Muravera a Pattada - De Caro Cristofaro da Gasperina a Siderno Marina.

Pisciotta Matteo da Palermo a Scicli - Colotti M. F. da Milano a Cigliano - Maniscalco Adolfo da Palermo a Butera - Maggiore Giuseppe da Palermo a Favigliana - Prassone Luigi da Torino a Godiasco - Ferrara Andrea da Napoli a Borbona - Nobili Annibale da Milano a Castiglione d'Intelvi - Cosenza Giuseppe da Napoli a Cortale - Maglione Camillo da Lecce a San Giovanni Rotondo - Caravella Rodolfo da Catania ad Aiello in Calabria - Cardelli Vincenzo da Milano a Carpineti - Loi Amedeo da Cagliari a Busachi - Pavone Carmine da Napoli a Scigliano - Ferri G. B. da Spoleto a Norcia - Mezzatesta Francesco da Messina a Calestano - Biffi Gentili Giov. da Roma a Sezze - Cevoli Alessandro da Napoli a S. Marco in Lamis - De Maio Giuseppe da Napoli a Nocera Terinese - Massarini Luigi da Ferrara a Casalbuttano ed Uniti - Lagrotta Ignazio da Benevento a Cerreto - Cilia Giov. Arturo da Messina a Rose - Giaccone Giuseppe da Catania a Calanna - Pili Emanuele da Cagliari a Fonni.

Colasanti Saverio, giudice aggiunto, da Napoli, a Santa Severina - Gibertini Carlo da Bologna a Mogoro - Chessa Ant. G. V. da Oristano a Senis - Zecca Egidio da Napoli a Barnio - Saladini Francesco da Macerata a Settimo Vittone - Mascinlli Ettore da Roma a Marciana Marina - Lamonica Luigi, da Lecce a Cagnano Varano - Amodio Francesco, da Napoli a Dolo - Tozzoli Lorenzo da Napoli ad Itri - Mancini Bernardo da Lucca a Sinnai - Apostoli Attilio da Acqui ad Aviano - Del Pennino Paolo da Napoli a Rocchetta Ligure - La Russa Carlo da Nicastro a Feroleto Antico - Dente Alessandro da Sciacca a Mandas - Ferrotti Luca da Torino a Manciano.

I sotto indicati giudici aggiunti con funzioni di pretori sono nominati giudici di 2ª categoria:

Ciapa Francesco, Cagli - Civico Luigi, Sant'Elpidio a Mare - Bruni Pietro, Moneglio - Morelli Giovanni, Capareo - Radicati di Primeglio Federico, Carmagnola - Leccadito Nicola, Castrovillari - La Rocca Calcedonio, Linguaglossa - Ricchiuenna Vito, Baiano - Petroncelli Camillo, Francavilla al Mare - Grieco Nicola, Penne - Agnuzzo Pasquale, Capua - Fabro Angelo, Pordenone - Damato Gennaro, Castellana - Paladini Michele, Aci Sant'Antonio - Monaco Beniamino, Montecorvino Rovella.

— Pansini Luigi e Grillo Gaetano, giudici ff. di pretore rispettivamente a Modugno e Villa S. Giovanni, sono tramutati ai tribunali di Bari e di Genova.

Leè Gio. Maria, giudice agg. è confermato in asp. per sei mesi.

Tirozzi Raffaele, id. a Supino, id. per tre mesi destinato a Camarota - Simonetti Biagio, id. id. a Tulada è coll. in aspett. per due mesi e dest. a Simaxis.

R. Marina. — Sbarca dalla r. nave « Sicilia » il cap. macch. Ernesto Bettamio.

Il ten. macch. Vincenzo Di Maio assume le funzioni del grado superiore.

Sbarca dalla r. nave « Garibaldi » il ten. macchinista Adolfo Matuella.

Il sottoten. macch. nella Riserva navale Alessandro Carolino ha cessato di appartenere per ragione di età.

Il ten. medico Francesco Calise è sbarcato a Genova dal piroscafo « Campania ».

Movimenti di capitani di porto, capi di compartimento marittimo.

I Cap. di porto di 2ª cl.: Eugenio Mirabelli da Castellammare di Stabia a Messina — Costanzo Manfredi da Spezia a Taranto — Ernesto Amatruda da Taranto a Castellammare di Stabia.

Il cap. di porto di 3ª cl. Giov. Böggia, cap. di porto in 2° a Messina, è trasferito a Spezia come Capo di quel compart. marittimo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 22, ore 1.10 — La Camera del Lavoro ieri sera radunò la sua Commissione esecutiva e deliberò d'intervenire con rappresentanza e bandiera al ricevimento dei cento bambini degli scioperanti parmensi che arriveranno domenica mattina. Ma compiuta questa cerimonia si ritirerà non volendo la rappresentanza stessa partecipare al corteo che si recherà nei rioni per la questua a favore degli scioperanti parmensi.

Verona, 21. — Continuano le pratiche del sindaco di S. Michele per addivenire ad un accomodamento fra gli operai del lanificio Tiberghien e i proprietari. E le pratiche sarebbero già a buon punto. Sorge invece a S. Michele stesso un'altra minaccia di conflitto economico: quella dei fornai. Questi presentarono un memoriale ai padroni fornai e al Municipio e ieri vi fu una prima seduta della Giunta con gli operai. Questi vogliono che il loro lavoro sia a cottimo e in ragione di L. 5 al quintale.

Padova 21 — Il nostro Tribunale ha condannato in contumacia ad anni 3 di reclusione e L. 500 di multa, oltre a L. 100 per spese, l'ex presidente Vincenzo Ferrigato della Cooperativa socialista di Castelbaldo imputato di essersi indebitamente appropriato L. 7.776,06 a danno della Cooperative che presiedeva.

Il Ferrigato fuggì per ignoti lidi e non si ebbe di lui più notizia alcuna.

Cremona, 21 — Proprietari conduttori di fondi e contadini del territorio di Loresine, convenuti nell'ufficio della locale pretura, hanno deliberato deferire ogni controversia tra loro, al giudizio di arbitri, senza limitazione di mandato in alcun punto.

Con ciò si crede e si spera l'accordo pienamente raggiunto e cessata ogni ragione di ulteriori agitazioni.

Como 21. — Da vari giorni sono in isciopero gli operai delle fornaci ai Molini di Garone della ditta Cagnone di Malvate chiedendo un aumento di L. 5 per ogni 1000 mattoni.

Udine 21. — Lo sciopero degli operai del cascanificio di Torrento che durava da 8 giorni, è cessato stamane senza che gli operai abbiano nulla ottenuto.

Genova, 21 — Nelle locali carceri giudiziarie si è ucciso, appiccandosi ad una ferriata della cella, il detenuto Carlo Laime, bracciante sessantenne di Volta Mantovana, qui dimorante, arrestato il 18 corr. per furto.

Gallarate, 21 — Ieri alle 15 sviluppavasi un incendio in Castellanza.

A causa del vento assunse subito proporzioni vastissime.

Dieci case, parecchi fienili e varie cataste di legno andarono distrutti.

Le prime indagini fanno ritenere che si tratti di disgrazia.

I danni superano le 150,000 lire.

Le autorità locali hanno provveduto ai primi mezzi per l'estinzione che compirono poi i pompieri di Busto Arsizio e Milano.

Nell' Italia Centrale.

Ravenna 21 — Da tempo la Camera del Lavoro aveva stabilito, d'accordo coi proprietari, la tariffa per la raccolta dei fieni, ma oggi oltre 3000 donne hanno scioperato chiedendo un aumento.

La Camera del Lavoro ha deliberato di non appoggiare le scioperanti.

Lucca 21. — La situazione dello sciopero dei cavatori della ditta Henraux presso Saravezza è invariata. Alcuni degli scioperanti si sono recati o stanno per recarsi a lavorare altrove. Nessun disordine.

Forlì, 21. — Ieri al fondo Pignocchi in contrada San Leonardo dovevano entrare colla famiglia e le masserizie i nuovi coloni fratelli Zatini provenienti da Teodorano, malgrado dalle organizzazioni operaie si dichiarasse cessato il boicottaggio contro il detto fondo.

Gli organizzati prepararono una dimostrazione ostile ai nuovi coloni per impedire ad essi l'entrata nel fondo e il prefetto, comm. De Nava, provvide inviando sul luogo funzionari, carabinieri e guardie, nonchè una compagnia di fanteria ed uno squadrone di cavalleria.

L'energico provvedimento ha impedito disordini e violenze.

Gli organizzati che si affollavano nelle strade adiacenti alla masseria furono sbandati dopo gli squilli e i nuovi coloni entrarono colle loro famiglie nel fondo.

La vigilanza continua attivissima.

Venne operato un arresto non mantenuto.

Orvieto 21, ore 16 — Sono giunti qui il Duca e la Duchessa di Chartres e sono discesi al Palace Hôtel.

Fossombrone, 20 — La fortunata stagione lirica a questo teatro Petrucci ha avuto termine ieri sera con uno splendido concerto di beneficenza, cui presero parte il celebre pianista compositore Bruno Mugellini, la Galan, la Canuti, il Belli, l'Audisio e tutti i componenti l'orchestra della *Carmen*, diretta dal Cimini.

Una vera ovazione venne fatta al Mugellini che entusiasmò fino al delirio. Applauditissimi tutti gli altri artisti.

Dopo lo spettacolo, che segna il più grande avvenimento artistico di questo teatro, fu offerto agli esecutori un banchetto di cento coperti. Regnò la più schietta allegria.

Vi parteciparono anche il sottoprefetto di Urbino e molti dalle città circonvicine.

Il sindaco, ing. Pellucchini, dette la stura ai brindisi che furono molti e applauditi.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 21, ore 17.45. — Stamane si sono messe in sciopero le lavoratrici di fiori artificiali obbligando le fabbriche a chiudere.

Le scioperanti, in numero di 300 circa, volevano recarsi alla Borsa del lavoro, ma affrontate dai carabinieri hanno dovuto smettere l'idea di percorrere la città.

Avvenne un tafferuglio, in seguito al quale furono arrestate due donne.

Taranto, 21 — (Karlos). Dopo il miglioramento ottenuto mesi fa, i muratori tornano a pretendere nuovi aumenti.

I capi-mastri e gli appaltatori terranno duro, quindi avremo uno sciopero.

Satriano, 21 — Un numero enorme, spaventevole, di cavallette ha invaso il nostro territorio discendendo come grosse nuvole e tutto devastando nelle campagne.

Proprietari e contadini atterriti dalla distruzione di tutti i loro seminati, invocano aiuti dal Governo, impossibilitati a fronteggiare un tanto disastro.

Nelle Isole

Cagliari, 21. — Ieri alle 11.25 mentre un treno delle ferrovie secondarie percorreva la linea fra Bosa e Macomer, presso la regione di Narè, ignoti collocarono un grosso chiodo sulla rotaia sinistra facendo deviare il carrello della locomotiva.

Si ignora lo scopo dell'attentato. Le autorità indagano.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 21 — Oltre 500 lavoratori del porto hanno festeggiato ieri l'anniversario della fondazione del loro Sodalizio percorrendo le vie della città con musica e riunendosi poi a banchetto.

L'ex-deputato Lollini pronunciò un discorso. Nessun incidente.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 22	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	maggio	844	324	52	900
Venezia	»	439	157	68	400
Savona	»	258	187	47	300
Livorno	»	245	80	82	200
Ancona	»	—	—	—	—
Spezia	»	108	57	46	100

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE.

Servizio speciale del Popolo Romano »

Parma, 21, ore 20.40 — Durante la falciatura nei terreni di tal Bozzani a Pontelaco, lo studente Battioni Pietro ebbe il braccio destro frantumato da una falciatrice essendo disgraziatamente caduto.

Si dispera di evitare l'amputazione.

— Lo sciopero di Colorno continua. La situazione a Parma è migliorata.

Il presidente dell'Associazione Agraria, avv. Carrara, è partito per Roma onde assistere al convegno delle Associazioni Agrarie.

Piacenza, 21 — Stamane in territorio di Rottifreni i carabinieri hanno arrestato per intimidazioni e violenze contro i liberi lavoratori, il leghista Angelo Brandolini, capo della Lega femminile di Sarmato ed il propagandista Giuseppe Gatti, membro della Commiss. esecutiva della Camera del Lavoro, nonchè un altro leghista Giuseppe Castellani.

Tutti tre furono tradotti in queste carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria che procede a termini dell'art. 154 del C. P.

Drammi di terra e di mare.

GRAVE SCONTRO FERROVIARIO.

Contich, 21. — Il treno che parte da Anversa alle 8,40 diretto a Bruxelles entrando alle 9,6 nella stazione di Contich-Caserne ha avuto un urto con un altro treno diretto a Turnhout.

La locomotiva del treno di Anversa ha preso di fianco il bagagliaio e le due ultime vetture del treno di Turnhout che erano piene di viaggiatori e che sono rimaste fracassate.

Sono stati immediatamente organizzati i soccorsi.

Di sotto le macerie sono stati ritirati finora 15 cadaveri orribilmente sfragellati e 30 feriti fra cui parecchi mortalmente.

La stazione è stata trasformata in una ambulanza.

Il personale della stazione con zelo ammirevole presta soccorso.

Tutto il clero di Contich ed i medici sono sul luogo.

I soldati della guarnigione attendono all'opera di salvataggio.

L'ospedale di Anversa ha inviato vetture di ambulanza con squadre di infermieri. Le autorità di Anversa si sono recate sul luogo del disastro per fare un'inchiesta. La catastrofe è la più spaventosa che sia avvenuta da parecchi anni sulle ferrovie belghe.

(S) Anversa, 21. Il treno proveniente da Turnhout e diretto a Pierre Contich, al quale avvenne la catastrofe d'oggi era un treno di pellegrini.

Il treno si era diretto su un binario di scambio per lasciare passare il treno diretto Anversa-Bruxelles, che parte da Bruxelles alle 0,45 ant. In seguito ad un errore di scambio il treno diretto entrò nel binario di scambio e giungendo a tutta velocità urtò la coda del treno dei pellegrini. Erano tali la sua forza e la sua velocità che il treno salì su gli ultimi otto vagoni dell'altro.

In un istante il treno del pellegrinaggio andò in frantumi. Le pareti dei vagoni si staccarono schiacciando i viaggiatori. I pavimenti delle vetture del treno diretto si sfondarono gettando i viaggiatori lungo il binario. E' per questa circostanza che non si ebbe un maggior numero di vittime.

Quasi tutti i viaggiatori caduti sulla via rimasero incolumi, mentre invece quei disgraziati che erano rimasti imprigionati nel treno dei pellegrini rimasero letteralmente schiacciati.

S'incontrano gravi difficoltà nella identificazione delle vittime; la maggior parte sono contadini e operai, ma non posseggono carte che ne facilitino la identificazione.

(S) Bruxelles, 21. — Notizie dell'ultimo momento recano che le vittime del disastro ferroviario di Contich sono 38 morti e 79 feriti. Tre feriti sono morti, appena giunti all'ospedale di Anversa.

Si annuncia che l'autorità giudiziaria ha fatto arrestare un deviatore di Contich.

(S) Bruxelles, 21. — Una dozzina dei feriti all'accidente ferroviario di Contich sono qui giunti. Essi hanno avute le prime cure alla stazione del nord e poscia sono stati trasportati all'ospedale. Tre dei feriti si trovano in gravi condizioni.

(S) Bruxelles, 21. Una quarantina di feriti sono in cura negli ospedali.

Finora si trova un solo straniero tra i feriti, egli sarebbe un tedesco.

* *

(S) Bruxelles, 21. Il Principe Alberto, appena appresa la notizia della catastrofe di Contich, ha fatto prevenire al colonnello del secondo reggimento Guide che rinunciava ad assistere stasera al banchetto che doveva aver luogo in suo onore.

Il Principe è partito per Contich per visitare i feriti.

Altro disastro ferroviario

(S) Pietroburgo, 21 — Un treno viaggiatori ha deviato presso Penza, in seguito alla rottura di una rotaia.

Tutti i vagoni sono precipitati dall'alto del terrapieno.

Vi sono stati una dozzina di morti e 30 feriti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — All'Ambigu di Parigi è andato in scena un dramma in cinque atti di Lecomte-Arnold e Léonce Renauld intitolato « Il delitto di un altro ».

Un uomo, dotato di un prodigioso potere di ipnotizzatore, si serve della sua misteriosa potenza per far commettere a un amico una serie di delitti i più spaventosi.

L'ipnotizzato se ne va in carcere, mentre l'ipnotizzatore rimane a godersi il frutto dei suoi delitti; finchè, con grande gioia del pubblico, tutto si scopre: l'innocente è riabilitato e il colpevole per sfuggire alla giustizia si uccide.

Il lavoro, che non offre grande originalità, nonostante le sue pretese scientifiche, ha avuto discreto successo.

A S. Cecilia — Oggi, alle 17, quindicesimo saggio di classe.

Vi prendono parte: la scuola d'organo del prof. R. Renzi; la scuola di contrabasso del prof. G. Meschini; la scuola di flauto del prof. F. Franceschini; la scuola di corno del prof. V. Vecchietti; la scuola d'oboe del prof. C. Tramontano; e la classe d'insieme d'istrumenti a fiato del prof. F. Mannelli.

Anfiteatro Corea — Il concerto di domenica prossima sarà diretto dal maestro Edoardo Mascheroni.

Il programma è il seguente:

1. Beethoven « Egmont » Ouverture.
2. Goldmark « Nozze campestri » Sinfonia Op. 26 – Marcia di nozze (tema con variazioni) – Canzone della sposa – Serenata – In giardino – Danza.
3. a) Grieg – 2 pezzi lirici Op. 68 – Sera sulla montagna – Presso la culla – b) Martucci « Giga. »
4. Wagner « La Walkiria » Addio di Wotan e incantesimo del fuoco'
5. Berlioz « Marcia Ungherese. »

Varie. — A Vienna ha destato il più grande entusiasmo una danzatrice marocchina: Sulamite Rahn, eseguendo danze caratteristiche del suo paese, fra le quali la « Danza delle spade » e la « Danza del ventre ».

Una specialità della bella marocchina — ciò che, forse, è la causa non ultima del suo grande successo — è di danzare coi piedi, le braccia, le gambe e il petto... privi della solita maglia, la quale, specialmente ora che il caldo s'avanza a gran passi, deve arrecare una qualche molestia a chi esercita il faticoso mestiere di danzatrice.

Ecco un'artista la quale non corre davvero il pericolo di rovinarsi nell'acquisto delle sue *toilettes* sceniche.

— All'Istituto di Ginevra — racconta il « Journal de Genève » — è stata fatta dal prof. Lenglet una interessante comunicazione sul giardino che il celebre pianista Paderewski si è aperto e coltivato a Riond-Bosson.

Si tratta di un grande parco dove sono allevati animali bellissimi e rari.

Vi sono piantati nella lunghezza di cinque chilometri circa duemila alberi.

La parte destinata alle frutta ha tredicimila metri quadrati di superficie, e produce dei pomi così belli... da far pensare a quello mangiato da Eva nel Paradiso terrestre.

— Un elegante cartoncino ci ha fatto noto il matrimonio di Regina Pinkert, l'acclamata trionfatrice della scena lirica, col sig. Edoardo Morotti

All'artista squisita giungano anche i nostri migliori auguri.

SPORT

Volontari Ciclisti e Automobilisti — Tutti i volontari iscritti sono invitati per domenica 24, alle ore 4.45, a riunirsi in piazza S. Giovanni, presso l'Obelisco, per eseguire una esercitazione di marcia da Roma a Genzano in preparazione alla manovra che avrà luogo durante le prossime feste sportive indette dall'Istituto Nazionale dell'educazione fisica.

A Genzano dal comandante del battaglione verranno comunicate le norme in ordine alla manovra, all'arredamento ed all'armamento.

Le corse di Milano.

Milano, 21, ore 17,20 — Oggi ottava giornata di corse all'Ippodromo di San Siro. Molto caldo. Tuttavia discreto concorso di pubblico.

Eccovi i risultati:

1ª corsa — Premio Cascina Costa – (G. R.) a L. 1500.

Corrono tutti gli iscritti.

Arrivano: 1. Volta (cav. R. Calvi) – 2. King David (F. Simonetta) montati dai rispettivi proprietari!

2ª corsa — Premio del Totalizzatore – L. 3000. Corrono 4. Arrivano: 1. Kamba (sir Rholand) – 2. Graziella (Razza Volta) – 3. Veronese (Federico Tesio).

3ª corsa — Premio Crescenzago – L. 3000. Corrono tutti. Arrivano: 1. Balhum (march. Solaroli) – 2. Natalie (princ. Doria Pamphilj) – 3 Bannockburn (Razza Casilina).

4ª corsa — Premio Desio – L. 3000. Corrono sei. Arrivano: 1. Bridge (Razza Alchina) – 2. Vulcano (march. E. Cambiaso) – 3. Belbuc (Razza di Besnate).

5ª corsa — Premio Como (h. d.) — L. 5000 – Iscr. 7.

Si ritira Galliette.

Arrivano: 1. Pizzardone (Bruno Lido Guastalla) – 2. Excelsior (Razza Gerbido) – 3. Liberio (princ. Doria Pamphilj.

Ore 17,40. — 6.a corsa — Premio del Redefossi — L. 3000.

Corrono 6. Arrivano 1. Irish Oak (Razza Casilina); 2. Dardania (Razza di Besnate); 3. Dilia.

7.a corsa — Premio Affori — (st. ch.) — Lire 3000.

Corrono e arrivano: 1. Terrible Turk (M. Crespi); 2. Infante (Francesco Simonetta); 3. Benicia Lad (Mr. Dolly).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 22 Maggio 1908 – S. Eusebio
Leva il sole alle 4.45 m. – Tramonta alle 7.28s.
Leva la Luna alle 0.50m. – Tramonta alle 10.49m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Maggio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.0	coperto	Nizza	23.4	1/4 coper.
Amburgo	12.2	1/4 coper.	Zurigo	15.6	sereno
Vienna	17.5	sereno	Costantinopoli	17.1	sereno
Madrid	16.2	1/2 coper.	Malta	20.9	sereno
Parigi	18.7	1/4 coper.	Atene	24.6	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.5	sereno	calmo	25.0	20.0
Torino	21.2	1/4 coperto	—	28.6	14.8
Milano	22.0	sereno	—	33.0	18.7
Venezia	21.2	1/4 coperto	calmo	27.6	19.6
Bologna	20.3	sereno	—	22.7	16.7
Ravenna	20.9	sereno	—	26.8	18.4
Ancona	23.2	1/4 coperto	calmo	26.0	15.0
Firenze	19.8	sereno	—	32.6	15.6
ROMA	19.6	sereno	—	27.9	17.0
Bari	19.0	sereno	calmo	22.5	14.8
Napoli	21.9	sereno	calmo	27.8	19.0
Caggiano	20.0	sereno	—	26.4	16.6
Tirolo	19.6	sereno	—	24.3	16.1
Palermo	22.6	sereno	calmo	26.6	19.5
Messina	24.0	sereno	calmo	26.3	17.1
Cagliari	22.9	1/4 coperto	legg. mosso	26.6	14.5

Probabilità: venti deboli varii; tempo generalmente buono.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 764.3. Termometro centig. *massima 28.7 minima 17.0.*

Umidità relativa 47 assoluta 13.70 Vento a mezzodì S.W.

Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Se dentro un circolo più corde io segno,
Il *primo* apparemi, senz'altro ingegno.
Un bene pregevole è il mio *secondo*
Perduto ahi! misero, me stesso ascondo.
L'*intier* ch'io voglio cercar conviene,
Là dove serbansi le pergamene.

Spiegazione del passatempo precedente:
ORNA-MENTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 19 maggio 1908.
Nati 34 compreso 1 nato morto.
Morti 23 dei quali 8 inferiori ai 7 anni

Morti.

Bonnardi Camillo fu Giulio, Roma, 46, impiegato, coniug.
Kellner Arture fu Maurizio, Trieste, 58, possidente, coniug.
Dini Ciro fu Francesco, Napoli, 63, possidente, ved.
Manzi Paolo fu Pietro, Civitavecchia, 74, possidente, coniug.
Camaleonti Elvira di Vito, Roma, 24, coniug. De Mauro
Muller Maurizio, Buchholz, 66, libraio, celibe
Frano Isata di Prespero, Roma, 24, celibe
Ricci Ubaldo fu Giuseppe, Pietrasanta, 31, celibe
Catalani Antonio fu Mariano, Sinigaglia, 43, celibe
Latini Angelo fu Michele, Cineto Romano, 63, contad., ved.
Pensalfini Giuseppe fu Domenico, S. Giovanni Marignano, 59, coniugato
Di Gregorio Cesare fu Pietro, Roma, 70, pittore, coniug.
Bini Enrichetta fu Giuseppe, Vaglia, 56, coniug. Bitossi
Salvi Cecilia fu Carmine, Montereale, 50, coniug. Apostoli
Banci Elvira di Santo, Roma, 20, cucitrice, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Quinto (Treviso) - 8 giugno - Costruzione di un fabbricato per residenza comunale. Pres. L. 53.967.

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Clelia Zannoni - Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano »
E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO IV.

Ore infantili.

L'estate e l'autunno si successero, ed ogni giorno parve ai due ragazzi più lieto del giorno innanzi. Finalmente arrivò Ottobre con l'aria tepida e l'allegria della vendemmia, i ritorni chiassosi delle contadinelle e dei garzoni, le risate argentine e le canzoni d'amore attraverso la solitudine del Foro, attorno all'Arco di Costantino, e lungo la Via Sacra. Rientravano alla reggia a sera avanzata, poichè Gioacchino sentendo l'avvicinarsi dell'inverno voleva che godessero il più possibile della buona stagione. Nondimeno le ultime passeggiate furono attristate da un incidente singolare. Una sera, dopo il tramonto, la gaia brigata che seguiva da porta San Sebastiano un gruppo chiassoso di vendemmiatori, volse sotto al convento dei Camaldoli e presso il viottolo di San Giovanni e Paolo. Una torre isolata s'ergeva in mezzo alla strada, sopra un porticato che bisognava attraversare per raggiungere al di là di S. Stefano Rotondo il cancello del giardino papale. Ad un tratto una faccia apparve a una finestrella della torre.

Man mano che le tre cavalcature si avvicinavano, la testa si sporgeva innanzi fissando il vescovo e i fanciulli con tale espressione di odio che Pia cacciò un grido di spavento. Si sarebbe detto un avvoltoio appollaiato fra i crepacci spiando una nidiata di colombe:

— Ah! quant'è brutto! — esclamò la piccina.

— Facciamo presto signori. Mi fa paura!

Vittoriano afferrò la briglia della mula di Pia e affrettò la marcia. Gioacchino restò addietro, sostò anzi un poco fissando la sinistra apparizione. Poi raggiunse i pupilli. Pia era ancora agitata.

— Quant'è brutto! — seguitava a ripetere, e chiedeva a Vittoriano: Siete certo che non ci abbia fatto la malìa?

— E' un prete — rispose il vescovo — null'altro che un prete cattivo, che fa il mago! Ma tutta la sua magia si limita all'amicizia dei signori del Tuscolo, dei quali è anima venduta. Non temete, bimba mia, Dio è con noi!

L'inverno, quell'anno, fu crudo. Dalla metà di Novembre, per parecchie settimane, Roma e la campagna giacquero sotto un manto di neve. La piccola colonia si rinchiuse quindi nella torre che Gioacchino chiamava il suo Vescovado. Al primo piano erano l'oratorio e la stanza da letto di lui, mobiliata di un letto da anacoreta e di un Cristo in legno; disopra, in una gran sala aveva raccolto, in artistico disordine, gli avanzi dell'antico splendore, un tappeto orientale, dono del patriarca di Venezia, alcuni sgabelli bizzarramente scolpiti, varie lampade antiche in rame, una Madonna bizantina su fondo d'oro, breviari e messali dipinti a imitazione di quelli miniati del monte Athos, il manoscritto del suo Virgilio, dalle maiuscole di carminio e cobalto, la mitria a ricami d'oro e la cappa smagliante che aveva indossata la mattina della sua elezione. Un enorme braciere di bronzo, ardeva continuamente acceso in mezzo alla sala, poichè egli non voleva che Pia soffrisse freddo. Nè ad alcuno recò meraviglia vedere, una sera, accovacciato in un canto, fra un mucchio di vecchie tappezzerie, Fulvo, il capriolo di Monsignore di Sant'Eustachio.

L'amicizia di Vittoriano e Pia, nell'intimità di quel ritiro divenne ancor più fraterna. Mentre la tramontana gelida soffiava sui campi abbrunati, i due orfanelli si sentivano l'uno all'altra maggiormente stretti; intuivano che il destino li aveva avvicinati per molto tempo, forse per sempre. L'anima superiore del vecchio pastore, penetrando i loro intimi sentimenti, li fondeva in una specie di nobile unione.

— Voi siete i miei pulcini, diceva loro sovente, e più fortunato del buon Dio, io vi raccolgo sotto le mie ali.

Nella serenità fidente in cui si beavano vivere, appena, appena, qualche volta le miserie del mondo apparivan loro, quali nubi subito dissipate. E, impero messo a soqquadro dagli anatemi di Gregorio VII, Germania divisa fra imperatore e papa, Sassonia tremante, richiamata all'obbedienza, sollevata contro Enrico e già sanguinante per la guerra civile, cristianesimo ottenebrato, chiese colpite dall'interdetto e chiuse ai fedeli da barricate di fascine, tutto, tutto destava in loro meno emozione che le storie invernali raccontate da Gioacchino, e la predica interrotta piena di speranza che egli faceva loro spiegando la legge evangelica dell'amore. Egli ritornava senza stancarsi a parlar delle candide leggende tramandate come un tesoro, dagli animi semplici e dai cuori puri, dove il demone tentatore è sempre il vinto; all'indulgenza di San Giovanni Elemosiniere che accettava le *confessioni* sigillate con triplice sigillo; alla pietà di San Giovanni Evangelista che vedendo piangere in Efeso un giovane assassino, capo di briganti, gli s'inginocchiò innanzi e gli baciò la mano.

Credeva alla convivenza famigliare delle bestie feroci coi padri del deserto, al lupo che condusse S. Antonio alla grotta di S. Paolo l'Eremita, al corvo che un giorno portò ai due solitari doppia razione di pane e frutta; ai due leoni che una sera giunsero mansueti per scavare con le unghie la fossa di S. Paolo e che seppellito l'asceta si ritrassero nel bosco.

La neve cadeva nella campagna triste, su Roma, sul Laterano: un vento gelido soffiava dal monte al mare; ma le due creature strette attorno al braciere, Pia con la bionda testina poggiata talvolta sulle spalle di Vittoriano, vedevano passarsi avanti gli occhi l'immagine raggiante della primavera della Chiesa.

Pure un avvenimento grave doveva turbare per qualche tempo quella pace serena.

Un mattino, poco prima di Natale il Pontefice fece chiamare Vittoriano nel suo oratorio e gli disse:

— Figlio mio, voi mi avete promesso di essere sempre pronto alla chiamata della Chiesa. Domani io lascio Roma per andare ad incontrare l'imperatore partito al di là delle Alpi, forse fino in Germania: vi ho scelto per accompagnarmi e far parte della scorta apostolica.

Ed il giorno dopo il figlio del Cenci, cavalcava alla destra della lettiga papale sulla via di Canossa.

Continua.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 21 maggio – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.10*

Bilancio delle Finanze.

Senza osservazioni si approvano i capitoli fino al 17°.

Astengo al 18° rileva le condizioni nelle quali versa la Cassa sovvenzioni per le vedove ed orfani degli impiegati; rese ancora più tristi dacchè venne tolta la concessione dei banchi del lotto. Rileva il numero sempre crescente delle domande di sussidi e osserva che la Commissione non sa come darvi esito. Prega pertanto il Ministro delle Finanze di fare in modo che il fondo della Cassa sovvenzioni sia aumentato affinchè la Commissione possa far fronte alle molteplici domande.

La Commissione ha fatto varie proposte. Crede che il Ministro potrebbe accettare quella di concedere alla Cassa sovvenzioni la carta straccia delle varie amministrazioni.

Lacava (Finanze) conosce le difficoltà nelle quali versa la Cassa sovvenzioni e le condizioni nelle quali si trova la Commissione degnamente presieduta dal sen. Astengo.

Crede che i mali lamentati derivino dalla limitazione fatta della concessione dei banchi del lotto ai lottisti, concessione che ha frustrate le speranze di molte vedove e di molti orfani.

La questione sollevata dal sen. Astengo è gravissima, ma per venire in soccorso alla Cassa sovvenzioni bisogna trovare altri cespiti poichè non crede che il mettere la carta straccia a disposizione della Commissione possa dare un reddito sufficiente a far fronte alle molte domande di sussidio. A suo avviso sarebbe necessario ritoccare la legge sulla concessione dei banchi di lotto. Assicura il sen. Astengo che si occuperà della cosa.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 18 al 121.

Arrivabene. All'art. 122, raccomanda al Ministro le condizioni del Corpo di finanza.

Lacava. Ricorda il progetto di legge che sta davanti alla Camera.

I rimanenti articoli si approvano senz'altro.

Per la sistemazione degli ospedali di Roma.

Si apre la discussione generale sul disegno di legge:

« Provvedimenti per la separazione del Policlinico Umberto I dall'Amministrazione dell'Istituto di S. Spirito ed ospedali riuniti di Roma e per la sistemazione finanziaria dell'Istituto stesso. »

L'Ufficio Centrale, approvata senza osservazioni la parte che riguarda la sistemazione finanziaria degli ospedali riuniti, propose alcuni emendamenti alla parte riguardante il Policlinico.

Comunicati però tali emendamenti al Presidente del Consiglio, questi si riservò di farne oggetto di ulteriore esame; ed intanto, data la gravità della situazione finanziaria dell'Istituto di Santo Spirito, l'on. Giolitti pensò di stralciare dal progetto la parte relativa al Policlinico e di affrettare intanto la discussione della parte relativa alla sistemazione finanziaria degli Ospedali riuniti.

La maggioranza dell'U. C. (relatore Cannizzaro) accettò la proposta ed il progetto di soli 14 articoli, che oggi si discute, riguarda appunto soltanto la sistemazione finanziaria di S. Spirito.

La minoranza dell'ufficio centrale invece (relatore Durante) sostiene che la separazione del Policlinico dagli Ospedali Riuniti debba essere risolta collo stesso disegno di legge che ora si discute.

Maggioranza e minoranza hanno presentato separate relazioni.

Giolitti dichiara che accetta il progetto della maggioranza dell'U. C. concordato col Governo.

Dichiara pure di accettare l'articolo aggiuntivo che esso propone e che è così concepito:

« Il Governo del Re presenterà entro un anno con un nuovo disegno di legge, i provvedimenti per la separazione del Policlinico Umberto I dall'amministrazione dell'Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma ».

Durante (relatore della minoranza) spiega le ragioni per cui non crede di dovere rinviare la questione del Policlinico, e viste le condizioni in cui versano gli insegnamenti clinici in Roma, stima inutile perdere tempo in nuovi studi, riconoscendo l'urgenza di emendare la legge nel senso che propone l'Ufficio Centrale.

Illustra i proposti emendamenti, il più importante dei quali consiste in quello proposto all'articolo 3 che suona così:

Per il mantenimento del Policlinico saranno stanziate: nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno nella parte ordinaria, a partire dall'esercizio finanziario 1908-909 l'annua assegnazione di L. 1,300,000, e nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione nella parte ordinaria a partire dall'esercizio finanziario 1908-909 la somma di L. 300,000.

Accenna poi alla disorganizzazione tecnica ed amministrativa del Policlinico: ora malgrado questa disorganizzazione le Cliniche hanno funzionato, ma per la cura dei malati e non come scuola scientifica. Bisogna togliere questo inconveniente. In Roma vi sono Cliniche senza malati, e nel Policlinico 800 malati senza clinica.

Vorrebbe che nel Policlinico, costruito e mantenuto coi denari dello Stato, trovassero accoglienza tutti i malati italiani senza pagare e non soltanto quelli domiciliati in Roma. Ciò non costerà più di quello che ora il Policlinico costa allo Stato.

Giolitti. Non seguirà il sen. Durante nella parte scientifica, nella quale egli è assolutamente incompetente.

Ammette che gli ospedali di Roma sono oggi insufficienti per i malati che debbono esservi ricoverati. Però la necessità di 700 letti nel Policlinico ed il progetto di costruire due nuovi ospedali, a cui si sta provvedendo.

In queste condizioni non si può allargare la clinica. Del resto, per effetto della legge di Roma, il Policlinico godrà nuovi miglioramenti.

Quando il Policlinico fosse destinato esclusivamente agli studi e cessasse di essere un ospedale comune, cesserebbero ogni ingerenza e contributo del Ministero dell'Interno, per gravare unicamente sul bilancio della P. I.

Quanto al non chiedere più ai malati rimborsi per ospedali, è una grave questione di finanza; senza contare la disparità che si creerebbe fra il Policlinico e gli altri ospedali, con danno dei Comuni che rimborsano le spese.

La questione finanziaria non è indifferente come mostra di credere il senatore Durante: si tratta di una maggiore spesa di circa 600,000 lire annue.

La soluzione proposta dal sen. Durante non può essere improvvisata, ma deve essere maturamente studiata.

Accetta quindi la proposta della maggioranza dell'U. C, che dà un anno di tempo per studiare una soluzione che, lo ripete, non crede prudente di improvvisare, rendendo forse più complicato il grave problema della spedalità in Roma.

Durante non insiste e consente si proceda ad ulteriori studi, tenendo conto delle osservazioni fatte.

Raccomanda per questi studi di sentire il parere delle Facoltà.

Giolitti, senza prendere impegni sulle persone, garantisce che ricorrerà a persone competenti in materia.

Todaro raccomanda di procedere nella scelta col criterio del tecnicismo che deve essere l'unico.

Giolitti. Non può accettare designazioni preventive: è questione di dignità; quando si dà al Governo un mandato non gli si devono mettere limitazioni.

Mosso osserva che trattandosi di un interesse nazionale, devono tacere le competizioni particolari.

Giolitti chiarisce il suo concetto: non intese di escludere i membri delle Facoltà, ma intendeva soltanto di riserbare quanto ai nomi ogni designazione al Governo.

Conti vorrebbe schiarimenti su certe spese eccessive, come ad es. quelle del riscaldamento.

Giolitti I tecnici affermano che, data la natura degli edifici, il riscaldamento richiede una spesa eccezionale.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano gli articoli del disegno di legge concordati fra la maggioranza dell'U. C. ed il Governo.

Bilancio della Marina.

Bettoni esamina la parte, che egli chiama industriale, dipendente dal Ministero della Marina, raccomanda una maggiore unificazione ed uniformità di indirizzo nei vari rami d'industrie che in Italia provvedono a fornire la nostra marineria.

Borgatta domanda spiegazioni sul contratto con la Ditta Henz per fornitura di corazze.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 maggio – Pres. **Marcora** *ore 14.5.*

Per la morte dell'ex-deput. Ambrosoli.

Rubini annuncia con dolore alla Camera la morte di Francesco Ambrosoli, che, per quattro legislature, rappresentò il collegio di Cantù.

Alla memoria dell'antico collega, dell'intemerato cittadino, immaturamente rapito all'affetto degli amici, tributa un pensiero di mesto compianto.

Propone che la Camera esprima alla famiglia derelitta l'espressione delle proprie condoglianze. (Vive approvazioni).

Presidente si associa, a nome della Camera, ai nobili sensi espressi dall'onorevole Rubini.

Facta (Interno) in nome del Governo, manda alla memoria dell'estinto un reverente saluto.

Fa proposta di esprimere alla famiglia del compianto ex deputato Francesco Ambrosoli le condoglianze della Camera. (E' approvato).

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte:

Per i maestri in soprannumero (Comandini).

Norme per la conciliazione dei conflitti collettivi fra proprietari affittuari di fondi e lavoratori agricoli (Alessio G.).

Modificazioni alla legge sulla tutela della igiene e della sanità pubblica (Sichel ed altri).

Aggiunte ai provvedimenti a favore della Calabria (Lucifero Alfonso).

Modificazione dell'articolo 336 del Codice penale (Daneo).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Barletta. (Bologuese).

Dimissioni del deputato De Nobili.

Presidente comunica una lettera, colla quale il deputato Prospero De Nobili insiste nelle presentate dimissioni.

Dichiara vacante il Collegio di Spezia.

Per la riscossione delle pensioni.

Fasce (Tesoro) circa l'eccessivo agglomeramento di pensionati nelle tesorerie delle grandi città per riscuotere le loro pensioni, annuncia all'on. Guerritore che sono state iniziate pratiche col Ministero delle finanze e col Ministero delle poste e telegrafi, perchè quest'ultimo assuma, per mezzo degli uffici dipendenti, il pagamento delle pensioni anche nelle grandi città.

Intanto si sono fatti uffici presso la Banca d'Italia, perchè sia facilitato quanto più è possibile il pagamento delle pensioni, ed, all'uopo, si sono ripartite le pensioni stesse in due categorie, secondo il loro ammontare.

Guerritore accenna al deplorevole inconveniente che si verifica in tutte le grandi città ed invoca provvedimenti in nome della giustizia e della umanità.

Il fallimento della Mutual Reserve.

Sanarelli (agricoltura) risponde agli on. Santini e Monti-Guarnieri che la restituzione di Lire 270,000 alla « Mutual Reserve » sul fondo di Lire 430,000, da essa depositato alla Cassa Depositi e Prestiti a norma dell'art. 145 del Codice di commercio, fu deliberata nel 1905 dal Ministero in omaggio all'art. 59 del regolamento per la esecuzione del Codice di commercio, che ha valore di legge.

Santini. Fu una condiscendenza!

Sanarelli. No, no! Fu l'applicazione pura e semplice dell'art. 59 del regolamento.

Santini. Bel regolamento!

Sanarelli. La Società che cominciò a funzionare nel 1891, dapprima sosteneva di non essere soggetta all'osservanza dell'art. 145 del Cod. di commercio, perchè essa operava, allora, soltanto col sistema del *premio naturale*; e il Ministero, non potendo impedirle di funzionare con questo sistema, ritenne giusto, nel 1894, di consentire che essa versasse solamente la metà della differenza tra i premi riscossi e le somme pagate per sinistri. Poscia siccome in tal modo si era formato un deposito, relativo alle polizze a premio naturale di L. 430,000 e la Società ne chiedeva lo svincolo, minacciando, in caso di rifiuto, di sospendere il pagamento dei sinistri agli assicurati italiani, il Ministero, pur riconoscendo che il sistema dei premi naturali non ammetteva riserve, approfittando di una clausola delle polizze, per la quale il premio doveva rimanere invariato per un decennio, fece calcolare la riserva tecnica sopra ciascuna polizza in vigore al 30 giugno 1904, considerando tali polizze come *decennali*, anzichè bimestrali come pretendeva la Compagnia; e così ne risultò la riserva di lire 160,000 che rimase presso la Cassa Depositi e Prestiti dopo che fu restituita l'eccedenza in L. 270,000.

L'on. Sanarelli conclude, però, riconoscendo l'insufficienza delle norme vigenti per la tutela degli assicurati, e dichiara che il Ministero ha in animo di ripresentare al Parlamento un nuovo disegno di legge sulle Società di assicurazione. (Approvazioni).

Santini rileva che l'on. Sottosegretario di Stato, che è un medico valente, ha fatto in questa occasione l'avvocato della Società *Mutual Reserve Fund*, dimenticando che in molte città d'Italia vi sono delle famiglie che si muoiono di fame per colpa di tale Società.

La risposta dell'on. Sanarelli, che ha la scusante di aver trovato questo deplorevole stato di cose al suo Ministero, mi sembra – dice l'on. Santini – molto remissiva. La fiducia e la sicurezza dell'on. Sottosegretario di Stato all'agricoltura non sembra siano divise dal Ministro del Tesoro...

Casciani. Che è l'on. Fasce (ilarità).

Fasce. Fa segni di meraviglia.

Santini. Dica, on. Fasce, se sia vero o no...

Sanarelli. Non è vero, no!

Santini. Io invece dico che è vero. Siamo pertanto di opinione diversa (ilarità).

Presidente. Andiamo avanti: su ciò non vi può essere diversità di opinione (vivissima ilarità).

Santini, continuando, dichiara che sarebbe lieto se i disgraziati truffati da quella Società facessero causa al Governo, chiamandolo responsabile. Segnala l'urgenza di studiare il gravissimo problema, giacchè è ora di finirla una buona volta con queste Società straniere che sfruttano impunemente in Italia le classi meno abbienti. (Vive approvazioni).

La pesca degli agoni a Como.

Sanarelli (agricoltura) risponde all'on. Rubini sul ritardo delle disposizioni concernenti il permesso della pesca degli agoni nel lago di Como.

Dichiara che il Ministero si è occupato della questione ed ha incaricato una Commissione di studiarla dal punto di vista così tecnico come economico. In base alle proposte di questa Commissione, delle amministrazioni locali interessate e degli enti competenti, il Ministero ha ridotto da ventisette a quindici giorni il periodo del divieto di pesca.

Crede che in questo modo tutti gli interessi siano opportunamente conciliati.

Rubini, rilevando che la pesca degli agoni rappresenta parte del necessario sostentamento delle popolazioni rivierasche del lago di Como, deplora che siasi voluto mantenere, nonostante il voto di competenti e del Consiglio provinciale di Como, il temporaneo divieto della pesca, anche se esercitata per mezzo della lenza, contrariamente alle norme generali.

L'Istituto V. E. III di Catanzaro.

Sanarelli (Agricoltura) circa le nomine degli impiegati dell'Istituto Vittorio Emanuele III di Catanzaro, dichiara all'on. Lucifero Alfonso che le nomine sono state fatte dal Consiglio di amministrazione in base a proposte di apposita Commissione esaminatrice ed in seguito a concorso per esame e per titoli.

Lucifero Alfonso prende atto di questa risposta, che smentisce le voci corse di irregolarità di alcune nomine, lieto che tutte le nomine siano state fatte conformemente a legalità e giustizia.

Sanarelli (Agricoltura) conferma che nessuna irregolarità è stata commessa.

Essendo giunta al Ministero denuncia a carico di uno dei concorrenti che avrebbe presentato un falso certificato di iscrizione nell'albo degli avvocati di Catanzaro, il Ministero telegraficamente ordinò che si sospendesse di dar corso a tutte le nomine.

Per lo svolgimento delle interrogazioni

Presidente dichiarando esaurito il tempo per le interrogazioni, ricorda che questo termine è stabilito in quaranta minuti dall'inizio della seduta.

Esorta, quindi, i colleghi di aver presente, nel formulare e nello svolgere le interrogazioni, la funzione e l'indole delle interrogazioni stesse, quali sono determinate dal regolamento e a non divagare in questioni d'ordine generale e in estranee considerazioni. (Benissimo!)

Diversamente sarà con rincrescimento costretto ad applicare strettamente il limite di tempo stabilito dal regolamento. Ciò anche in considerazione delle esigenze dei lavori parlamentari e fino a che le norme vigenti non siano modificate. (Vive approvazioni).

Per gli ordini sanitari del Regno.

Casciani dà ragione di una proposta di legge per il riconoscimento giuridico degli ordini dei sanitari del Regno.

Confida che la Camera la prenderà in considerazione. (Approvazioni).

Facta (Interno), con le debite riserve, consente alla presa in considerazione. (E' approvato). (E' presa in considerazione).

Pel Comune di S. Nicola la Strada.

Santamaria, dà ragione di altra proposta di legge per aggregazione del Comune di S. Nicola la Strada al mandamento di Caserta.

Pozzo (G. e G.) non si oppone alla presa in considerazione. (E' approvato).

Leggi e leggine.

Senza discussione sono approvati i disegni di legge relativi al riscatto della stazione radiotelegrafica di S. Cataldo (Bari) e ai chiostri monumentali di S. M. in Porto e di S. Vitale in Ravenna.

Bilancio dell'Istruzione.

Lucifero Alfonso constata il progressivo aumento degli stanziamenti del presente bilancio; ma deve rilevare che non aumenta in proporzione l'azione del Ministro.

Mentre tutto il paese è assetato di educazione e d'istruzione, purtroppo in molte regioni ignoranza e povertà vanno tuttora di conserva.

Vuole risanati e rinvigoriti gli organi dell'Amministrazione centrale e ricondotta l'azione nell'orbita rigorosa della legge.

Crede indispensabile ripristinare la disciplina in tutti gli ordini, così dei docenti come dei discepoli. E si compiace che il ministro non abbia ceduto alle imposizioni dirette a strappare deroghe o violazioni di legge.

A questo austero sentimento del dovere si augura che tutti i capi di istituti conformino costantemente la loro azione.

Esprime il dubbio che al miglioramento economico concesso agli insegnanti non corrisponda il miglioramento degli studi.

Lamenta specialmente l'avvenuta o annunziata soppressione di alcuni insegnamenti.

Richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro.

Richiama il Governo al dovere di tutelare efficacemente la conservazione dei monumenti nazionali.

Circa le scuole medie, nota la grave ingiustizia per la quale nel Mezzogiorno tutta la spesa grava sugli enti locali: reclama perciò per tutte le provincie l'applicazione della legge Casati.

Sollecita pure l'applicazione della legge, che trasforma in regi alcuni istituti dell'Italia meridionale.

Invoca unità d'indirizzo per ciò che riguarda la materia degli esami.

Afferma la necessità di migliorare le condizioni economiche degli educatori dei convitti nazionali.

Esorta il ministro a risolvere la questione dei vecchi insegnanti.

Ricordando la disposizione della legge sul Mezzogiorno, intese a diffondere l'istruzione nelle regioni meridionali, esprime l'augurio che i benefici provvedimenti sanciti dal Parlamento trovino sollecita e piena esecuzione.

Insiste sulla necessità di portare a mille lire lo stipendio minimo dei maestri, giusta la promessa contenuta nella legge del 1904.

Richiama l'attenzione del ministro sulla eccessiva gravezza degli orari e dei programmi delle nostre scuole.

Afferma doversi agevolare l'accesso dei giovani più valenti alle scuole normali.

Conclude esortando vivamente il ministro a perseverare nella nobile battaglia contro l'analfabetismo e nei lodevoli sforzi per l'incremento della educazione nazionale. (Approvazioni — Congratulazioni).

Comandini crede assolutamente inadeguata la cifra prevista in bilancio pel debito vitalizio, data la necessità di svecchiare il personale insegnante.

Circa l'amministrazione scolastica provinciale, afferma la necessità di rendere più efficace l'opera dei provveditori agli studi, dando loro i mezzi sufficienti per disimpegnare il proprio ufficio.

Accenna in particolare alla deficienza del personale ed a quella dei fondi per le ispezioni.

Afferma anche la necessità di affidare ai provveditori, anzichè ai prefetti, la presidenza dei Consigli scolastici provinciali.

Lamenta anche che gli ispettori scolastici, dei quali pure si sono migliorate le condizioni economiche ed accresciute le attribuzioni, non abbiano nè locali di ufficio, nè amanuensi.

Rileva come nella maggior parte delle nostre scuole sia trascurata l'educazione fisica e come occorra all'uopo migliorare sul serio le condizioni degli insegnanti di ginnastica.

Bisogna pure elevare le condizioni del personale dei convitti nazionali e curare meglio l'amministrazione del patrimonio destinato a tali istituti.

Si duole poi che siano ancora scarse le scuole pei deficienti, che giovano tanto anche alla scuola in generale.

Rileva la grande influenza che le organizzazioni magistrali hanno esercitato pel miglioramento della scuola primaria, richiamando sul grave problema dell'istruzione primaria, che vorrebbe avocata allo Stato, l'attenzione e la simpatia della Camera e del paese.

Segnala la proposta di legge, presentata da molti deputati, che tende ad aumentare progressivamente gli stanziamenti per la scuola primaria.

Si compiace, intanto, dei maggiori fondi assegnati nel presente bilancio agli asili ed ai patronati scolastici.

Accennando poi alla eventualità di nuove spese che potrebbero assorbire le attività del bilancio, si augura che esse non impediranno la concessione di fondi necessari alla scuola, e confida che il Ministro della pubblica istruzione avrà la energia sufficiente per difendere le legittime esigenze dell'istruzione nazionale.

Ciccarone. Tratta della riforma della scuola media.

Ricorda che della scuola primaria si è discusso in diverse recenti occasioni ed accenna all'insegnamento religioso.

Dice che sebbene l'on. Rava abbia aumentato i fondi nei capitoli del bilancio, pure questo è ancora però molto lontano da quello che dovrebbe essere.

Rileva l'inefficacia delle riforme che restano lettera morta: all'uopo cita ad esempio la legge sull'istruzione obbligatoria.

Similmente lettera morta è rimasta la legge sul Mezzogiorno nella parte che si riferisce alla creazione delle scuole rurali ed agli edifici scolastici. Passando al tema della educazione fisica, raccomanda di migliorare le sorti del personale relativo.

Si occupa anche di belle arti, e critica il sistema di tutela dei monumenti, la quale resta affidata ancora agli ispettori onorari.

Discorre dell'azione dei provveditori, delle biblioteche popolari, dei sussidi di maestri, che Crede il Ministero dovrebbe costruire una sede propria, raccogliendo in essa tutti gli uffici dipendenti.

Conclude augurando al Ministro di poter avere l'onore di presentare i progetti che saranno consigliati dalla Commissione reale, la quale è anche incaricata d'indagare sui bisogni del Ministero.

Miliani. Osserva che molte spese sono ancora da fare che sono assolutamente necessarie, urgenti, improrogabili.

Nota che i maestri sono deficienti di numero: siamo, dice, in presenza di una vera crisi magistrale. Nella sua provincia, 40 scuole sono senza insegnanti. Dovrebbero migliorarsi le condizioni di questi insegnanti.

Dice che esiste una stridente sperequazione tra gli insegnanti urbani e quelli rurali: tale sperequazione è assolutamente ingiusta, ed occorre eliminarla, massime perchè l'analfabetismo è maggiore nelle campagne.

E' vero poi che il numero delle maestre è superiore a quello dei maestri: ma anch'esso è insufficiente, onde crede che sia necessario provvedere pure al miglioramento economico delle maestre. Ritiene debba darsi uno sviluppo più largo alle bibliotèche per le scuole, che sono una cosa diversa da quelle popolari, degne di studi speciali, perchè sarebbero vantaggiose alla educazione della plebe. Raccomanda si provveda anche alle scuole nelle prigioni, per il miglioramento morale e sociale dei condannati.

Ricorda il disegno di legge sulle mutualità scolastiche, che è già all'ordine del giorno, e loda la dotta relazione dell'on. Valeri: ne invoca la sollecita discussione.

Afferma l'assoluta necessità della educazione fisica, notando che in questo l'Italia non può dirsi abbia il primato: bisognerebbe fare qualcosa di più.

All'uopo chiede si discuta il disegno di legge dell'on. Lucchini, che disciplina convenientemente la materia. Conclude notando che è necessario contemperare le esigenze della pubblica istruzione con le altre esigenze del nostro paese. (Approvazioni).

La discussione è rinviata a domani.

Risultato della votazione.

Presidente. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto indetta prima della discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Il bilancio di previsione per il fondo dell'emigrazione per l'esercizio 1908-909 raccolse 191 voti favorevoli e 25 contrari.

L'assestamento fu approvato con 188 voti favorevoli e 28 contrari.

Gli altri progetti sono approvati a grande maggioranza.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,45.

Notizie parlamentari.

Nella riunione di ieri gli Uffici ammesse alla lettura alcune proposte di iniziativa parlamentare, hanno nominato commissari:

Devoluzione a favore delle provincie di Cuneo, Napoli, Massa e Torino delle somme dovute dallo Stato per la ritardata attivazione del nuovo Catasto, on.: Strigari, Guarracino, Medici, Margaria, Gallino N., Cimorelli, Giovanelli, Girardi e Cornaggia,

Approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica, on.: Ruffo, Morpurgo, Maraini E., Baranello, Sesia, Ciacci, Castellino, Farinet F. e Castiglioni.

Concorso dello Stato alla mostra agricola-zootecnica-industriale di Piacenza, on.: Miliani, Cardani, Maraini E. Ottavi. Podestà, Valle, Negri, De Salvi, Bonicelli e Faelli.

Modificazioni all'articolo 8 dei provvedimenti per il Mezzogiorno: on. Abbruzzese, Jatta, Lucifero Alfonso, Leone, Pais-Serra, Abozzi, Salvia, Visocchi e Bergamasco.

Modificazioni alle vigenti leggi di leva marittima: on. Scaglione, De Gennaro, Guerritore, Celesia, Di Stefano Giuseppe, Astengo, Compans, Di Saluzzo e Credaro.

L'Ufficio VIII, che non erasi trovato in numero legale nella riunione precedente, si è costituito, nominando; pres. Girardi, vice-pres. De Amicis, segr. Curreno.

Ha nominato, indi, commissari: Domanda a procedere in giudizio per contravvenzione contro il deputato Arturo Luzzatto, on. Santamaria;

Riordinamento del regime dei tratturi del Tavoliere di Puglia, on. De Amicis.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio è intervenuto in seno alla Commissione parlamentare che ha in esame il progetto sulla rinnovazione dei Consigli provinciali e comunali.

A nome del Governo ha fatto due proposte:

che l'applicabilità della legge, qualunque sia la data della sua approvazione, sia rimandata all'anno nuovo, per non turbare il periodo già iniziato delle elezioni municipali del 1908.

che siano prorogati i poteri attuali della Giunta e dei Sindaci.

La Commissione ha preso atto delle proposte governative, ed ha nominato relatore l'on. Landucci con mandato favorevole.

La Commissione parlamentare pel progetto sull'emigrazione ha preso in esame e approvato i primi articoli emendati dal relatore onor. Carlo Ferraris.

La Commissione che esamina il progetto per l'infanzia abbandonata ha incaricato l'on. Torrigiani di concordare il nuovo articolato secondo le decisioni della Commissione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - P. M. cav. Pacces - Difesa avv. Mazza e Montelatici.

Omicidio in Genzano.

Giulio Gramiccia, contadino, da Genzano, alcuni anni or sono, rimasto vedovo, dopo pochissimi mesi di matrimonio, di Maria Nasoni, passò a seconde nozze con Luisa Conti.

Tra i coniugi Gramiccia ed i parenti della defunta Maria Nasoni, si manifestarono fin da quell'epoca vivi rancori, perchè questi ultimi ritenevano che la Maria fosse morta a causa di maltrattamenti da parte del marito.

La mattina del 29 settembre 1907 tra la Luisa Conti e Tommaso Nasoni, padre della defunta Maria, si accese un alterco perchè la Luisa pretendeva che le fosse restituito un anello, che era stato regalato alla Maria Nasoni da Gramiccia Giulio.

All'alterco prese parte anche il figlio del Nasoni a nome Ras Alula, il quale minacciò con una pala la Conti.

Più tardi sorse nuovamente il litigio ed allora Giulio Gramiccia colpì con il manico di una vanga Tommaso Nasoni.

Accorse tosto Ras Alula, il quale estrasse un coltello e si diede a colpire ripetutamente il Gramiccia. Questi riuscito a fuggire per un istante dall'assalto violento del Ras Alula, faceva per rientrare in casa, quando Tommaso Nasoni, riavutosi dalla caduta in seguito al colpo ricevuto, e brandito il manico della vanga sfuggito al Gramiccia, ne assestava a questi un tremendo colpo sul capo, facendogli conficcare nel cranio l'intera *staffa di ferro* che era attaccata all'estremità del manico della vanga.

Il Gramiccia stramazzava al suolo e poco dopo cessava di vivere, mentre i due Nasoni si dileguarono immediatamente, e solo due giorni dopo si costituirono ai carabinieri.

Furono perciò rinviati al giudizio: Tommaso e Ras Alula Nasoni per omicidio; Conti Luisa per lesioni prodotte a Ras Alula Nasoni.

La sentenza si avrà domani.

Processo Cifariello.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Napoli, 21, ore 17,45. — Stamane l'udienza del processo Cifarello non ha avuto luogo essendo il Presidente Addeo indisposto. L'udienza è stata rinviata a martedì prossimo.

Il rinvio è stato annunziato al procuratore generale Carelli, presentando una lettera del presidente in cui trovavasi ammalato, dovendo il rinvio avvenire mediande l'affissione alla porta della sala d'udienza con ordinanza del Presidente a norma della procedura.

L'avv. Pansini ha fatto inserire a verbale l'illegalità, volendosene servire forse in seguito ai fini della causa, per procedere — se del caso — alla nullità dell'intero dibattimento.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO. — ***Vicerè Vincenzo***, arrotino, via G. Belli 37. Fallimento dichiarato su istanza del Procuratore del Re avendo il Vicerè cessato di fare i suoi pagamenti e trafugate le merci - Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio: rag. Goffredo Galloni, vicolo del Granchio 11 - Prima adunanza dei creditori: 9 giugno - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 giugno - Chiusura: 7 luglio.

Benedetti Decio, pizzicheria, via Natale del Grande 54. Fallimento dichiarato su istanza propria - Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio: avv. Paolo Grenga, via Panico 85 - Prima adunanza dei creditori: 19 giugno - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 giugno - Chiusura: 7 luglio.

CURATORI CONFERMATI. — ***Porreca Giuseppe***, biciclette, piazza Grottapinta 12. L'avv. Amilcare Valentini confermato curatore.

Pellegrini Pietro, carbone, via Veneto 7. Il rag. Vittorio Bertini, confermato curatore.

Profili Cesare e Mercuri Francesco, fabbrica di carrozze, via Labicana 51. L'avv. Adriano Belli confermato curatore.

PROPOSTA di CONCORDATO. — ***Vagnarelli Anacleto***, pizzicheria, corso V. Emanuele 297. Per lunedì prossimo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in due rate, la prima appena omologato il concordato medesimo e la seconda il 31 dicembre 1908.

LIQUIDAZIONE di ONORARIO. — ***Drocci Elena ved. Badia***, calzature in Albano - Assegnate L. 450 all'ing. Samuele Piperno per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Cronaca di Roma

La Regina Elena alla scuola del Viale Parioli — Ieri mattina, alle 10, S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa Guicciardini, presenziò l'inaugurazione della succursale dell'Educatorio che s'intitola al suo Augusto nome.

A riceverla si trovavano la presidente del patronato contessa Bruschi-Falgari e le vice-presidenti donna Bianca Fusinato e donna Maria Ravà nonchè il presidente della Giunta on. Santini e il vice-presidente comm. Orlando.

Erano presenti inoltre il Sindaco di Roma, S. E. il Sottosegretario Ciuffelli, il comm. Peverelli e il rappresentante del Prefetto.

Del Patronato erano presenti le signore Orlandi, Grassi, Leris, Cavedoni, Costa, contessa Leopardi, Diotainti, Cessari, Ravelli, Bertini ed altre; della Giunta i signori Territe, Nistelweck, Pinchetti, Palomba, Cavedoni, Giandolini, ed il direttore della Scuola e dell'Educatorio cav. prof. Palatta, nonchè i benemeriti Ferella e Ligabue.

L'on. Santini rivolse a S. M. e alle autorità un discorso d'occasione.

Quindi i bambini cantarono dei versi ed eseguirono esercizi ginnastici.

La festa fu rallegrata dalla presenza di tutti gli alunni dell'Educatorio centrale di via Puglie accompagnati dalla direttrice sig.ra Ferrero-Carboni e dalle maestre.

S. M. prima di lasciare la scuola assistette alla refezione offerta a tutti i bambini e si congratulò con tutte le persone che si occupano della pia istituzione.

La Regina Madre alla Scuola professionale femminile. — Ieri, alle ore 16, alla Scuola professionale femminile ebbe luogo la premiazione delle alunne. La simpatica festa fu onorata dalla presenza della Regina Madre.

S. M. giunse all'Istituto in automobile alle ore 16, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal gentiluomo di Corte marchese Guiccioli. Erano a riceverla il presidente dell'Istituto, marchese Lavaggi, la contessa Banneli, la direttrice signora Bonino, la signora Caioli, il comm. Nurisio, il generale Bianchi, l'ispettore scolastico Grilli in rappresentanza del Sindaco, il prof. D'Agostino in rappresentanza del prefetto e del provveditore agli studi. Alla Sovrana fu offerto un magnifico mazzo di fiori.

L'alunne della Scuola Professionale, unite a quelle del «Dopo scuola» eseguirono inappuntabilmente alcuni cori. Quindi dopo brevi discorsi della direttrice signora Bonino e dell'alunna Petri, si procedette alla premiazione.

Furono estratti a sorte quattro premi da L. 100, cinque da L. 20 e tre da L. 10 e vennero assegnati parecchi attestati di benemerenza.

Finita la premiazione S. M. visitò i lavori delle alunne esposti in una sala attigua, ed espresse la propria soddisfazione per i notevoli progressi fatti dalle allieve, congratulandosi specialmente colla direttrice.

Alle ore 18 la bella festa ebbe termine.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette i pellegrini tedeschi dall'America del Nord, appartenenti alle varie Associazioni cattoliche facenti capo alla Federazione che conta oltre 135,000 soci e della quale è presidente il sig. Oebckers. I pellegrini dettero l'obolo di 35,000 lire, e quindi ascoltarono il discorso del Papa che poi fece a tutti baciare la mano.

— Ricevette quindi l'abate di Marienberg della Congregazione Benedettina di Austria che gli presentò gli auguri per il suo giubileo, mons. Enrico Pelgè vescovo di Poitiers e mons. Aless Le Roy vescovo di Olinda.

— Ieri giunse in Roma mons. Gaspare Maria Michele Latty vesc. di Avignone e prese alloggio nel convento delle Suore Francescane in via Giusti.

— Questa sera giungerà il pellegrinaggio della Diocesi di Parigi condotto da quell'arciv. monsignor Amette.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, Sua Santità ha conferito al card. Gaetano De Lai, l'ufficio di Protettore ed Ordinario delle Opere Pie Barberini.

« Alea jacta est! » — La discussione del progetto tramviario è stata dunque esaurita coll'approvazione a grande maggioranza della proposta della Giunta. Nessun dubbio poteva cadere, del resto, su tale risultato.

Nella vita pubblica difficilmente si resiste a quelle correnti che sono ispirate ad un sentimento di popolarità, specialmente quando una resistenza — per quanto legittima — può offrire il fianco ad insinuazioni e sospetti.

Proviamo quindi anche noi il nuovo portento delle municipalizzazioni e che Iddio assista il bilancio del Comune ed i... contribuenti!!!

Francamente, non saremmo tornati sulla questione, se non credessimo pericoloso far passare senza replica una osservazione dell'assessore Montemartini. Difendendo il proprio progetto egli ha ricordato il discorso Villa in occasione della discussione del bilancio, ed, esaminando la dinamica delle entrate e delle spese, ha constatato come nella necessità di far fronte all'aumento delle entrate per le sempre nuove esigenze dei pubblici servizi, la Giunta abbia trovato la precipua ragione della propria iniziativa, la quale assicurera pel 1914 un maggior provento di lire 1,500,000 per i redditi delle municipalizzazioni dei trams e della luce.

Fra sei anni dunque il bilancio potrà contare sopra un milione e mezzo di più. E' una bella cifra certamente: ma crede proprio sul serio l'ass. Montemartini che con altri sistemi non si poteva ottenere di più e di meglio? Crede proprio sul serio la Giunta di aver procurato con la sua proposta un ottimo affare per i contribuenti?

In fatto di cifre, con e senza dinamica, la retorica vale ben poco. Ora importa constatare un fatto che è documentato nella storia amministrativa del Comune di Roma.

Quando nel 1906 il Municipio bandì la gara tramviaria, la Società Romana dei trams, insieme alla *Edison* di Milano, presentava un progetto per la riduzione delle tariffe ed un completo riordinamento di tutta la rete, progetto che importava una spesa immediata di *16 milioni almeno*. Gli studi fatti accuratamente da tecnici valenti, tendevano a provvedere non solo a tutte le esigenze del momento nella forma più moderna e progressiva, ma anche alle necessità dell'avvenire. Così d'un tratto per la maggiore intensità del movimento sulle varie linee e per la estensione della rete, il materiale mobile sarebbe stato *triplicato*, come appunto prevedevasi nel progetto.

Ora se si tien conto che nelle attuali condizioni di esercizio il Comune percepisce come percentuale sugli incassi lordi dei trams oltre 700 mila lire all'anno, è facile rilevare che, dando corso alla gara, l'Amm. Mun. avrebbe potuto assicurare *subito* al bilancio del Comune *2 milioni* all'anno almeno! E questo per i trams soltanto: che se poi, seguendo lo stesso criterio, si fosse chiesto anche alla Società del Gas una compartecipazione negli utili — compartecipazione del resto che era stata offerta — forse i 2 milioni potevano facilmente raddoppiarsi.

Nè si dica che tutto ciò sarebbe stato fatto a discapito di quella *democratizzazione* dei servizi che l'Amm. Mun. si propone; che avrebbe impedito ogni miglioramento che la cittadinanza reclama, perchè evidentemente dovendosi addivenire a nuove convenzioni l'Amm. Mun. avrebbe potuto esigere tutte quelle concessioni e quelle riforme negli impianti che l'esperienza ha oramai riconosciuti utili e buoni.

Di questo non si è voluto far nulla e purtroppo non è il solo ass. Montemartini l'unico responsabile. Ma poichè egli si compiace del suo *milione e mezzo pel 1914*, non crediamo fuori di proposito constatare che per conseguirlo si è rinunziato per 6 anni a 3 milioni e mezzo all'anno almeno, che è quanto dire ad oltre *20 milioni* e si rinunzierà per l'avvenire a circa *2 milioni* annui per darsi il gusto di fornire alla cittadinanza trams e luce municipalizzati!

E non siano 20 milioni — per non parere eccessivi — siano soltanto 15, soltanto 10!... Non v'era forse quanto basta per costruire un quartiere popolare, quando si grida inutilmente: Case! Case! Case!!

Quanto basta per rinunciare all'imposizione di nuove tasse dirette e gravose come quella sul valore locativo?

L'affare come si vede è eccellente!

Tutto ciò nei rapporti economici: ma se si voglia poi esaminare il problema nei rapporti del servizio, il disastro non appare minore. Evidentemente un buon esercizio tramviario perchè risponda al suo scopo deve essere un tutto organico: ora con la proposta della Giunta si viene a spezzare appunto quest'organismo e si lascia la vecchia rete — che raccoglie il grosso del movimento — nelle condizioni attuali, tante volte deplorate.

Nessuna riduzione di tariffe in quelle linee che non siano toccate dalla concorrenza si può sperare ormai, se la Romana deve ammainare le vele per l'avvenire e far ritrovare agli azionisti nel 1920 i loro capitali nelle migliori condizioni; nessun miglioramento agli impianti che non sia rigorosamente contrattuale; forse qualche grave causa con relativi danni fra capo e collo del Comune... ecco il grande vantaggio per la cittadinanza e pel bilancio che ci riserva la proposta approvata iersera dal Consiglio comunale!

E' veramente una grande disgrazia non essere abbastanza evoluti e coscienti per comprendere i grandi benefici finanziari e sociali che presenta il progetto Montemartini; è una grande disgrazia avere un po' di famigliarità coll'aritmetica; è una disgrazia sopratutto non potersi nutrire di quelle fisime che oggi fanno la fortuna dei moderni economisti. Purtroppo la teoria ha ucciso la pratica! *Requiescat in pace.*

Il viaggio del « Granatiere » — Ieri si poterono finalmente avere notizie precise sul viaggio del « Granatiere ». Come si prevedeva, la discesa non potè compiersi senza difficoltà.

Queste, però, furono superate mediante la perizia del comandante e il valido aiuto dei due rimorchiatori « Elena » ed « Eugenia » comandati da Sisto Pantano e Giuseppe Jezzi.

Il « Granatiere » era manovrato dal capo-pilota Pasquale De Falco.

Il primo incidente si verificò alla voltata di S. Paolo.

Il « Granatiere » in quel punto — ritenuto pericoloso anche per i piroscafi fluviali — incagliò. Furon pronti i rimorchiatori ad accorrere in aiuto; ma disgraziatamente, per la soverchia mole, i cavi metalici si ruppero e il rimorchiatore « Eugenia » dovette tornare a Porta Portese per riprenderne degli altri.

Un secondo incagliamento seguì, alle 8,30, a Montecugno, se pure così può chiamarsi una sosta cagionata dalla difficoltà della manovra.

Poi il cacciatorpediniere proseguì la sua rotta così da entrare alle 12,15 nel canale di Fiumicino, dove arrivò superando felicemente i perigliosi passi del Voltone e dei Correntini.

A Fiumicino i rimorchiatori lasciarono libero il « Granatiere », che, oltrepassato il ponte girevole, messo a terra il pilota, proseguì per proprio conto per Civitavecchia, dove giunse poco prima delle 18.

Durante la discesa il « Granatiere » si mantenne in diretta comunicazione radiotelegrafica con Monte Mario, da dove le notizie venivano telefonate al Ministero della Marina.

Subito dopo ricevuto l'annuncio dell'arrivo del « Granatiere » a Fiumicino, l'on. Mirabello espresse per radiotelegramma al comandante Galleani la sua soddisfazione.

Il Ministro della marina al Sindaco di Roma. — L'on. Mirabello, ministro della marina, ha diretto al Sindaco di Roma la seguente lettera:

« *Ill.º signor Sindaco,*

« Compio il grato dovere di ringraziarla vivamente per la gentile e validissima cooperazione che Ella ha voluto dare alla buona riuscita della festa marinara, testè svoltasi sul « Granatiere. » E certamente molta parte è dovuta alla larghezza con cui V. S. Ill.ª ha provveduto od ha prevenuto le richieste del comandante, i doni ed i prestiti fatti per l'occasione, le disposizioni impartite perchè tutto procedesse in modo degno della capitale e della marina, e con l'aver poi assistito personalmente alla cerimonia.

« Insieme ai ringraziamenti voglia Ill.º signor Sindaco gradire i sensi della mia massima osservanza.

« Roma, 20 maggio 1908.

« Suo dev.º: *Mirabello.* »

Per un patronato scolastico — Allo scopo di provvedere ai bisogni impellenti degli scolari poveri, la Deputazione di vigilanza delle Scuole dei Rioni di Campo Marzio e Flaminio insieme alla Giunta Amministrativa dell'Educatorio Ruspoli ritiene urgente la costituzione di un patronato scolastico.

Sabato 23 corr., alle 17.30, nella sede in via Gesù e Maria 28, si terrà la prima adunanza generale degli aderenti al concetto della necessità del patronato suddetto, allo scopo di venirne alla definitiva costituzione deliberandone lo statuto ed eleggendone il Comitato direttivo.

Escursione archeologica a Tivoli e Villa Adriana — Domenica 24 corr, il signor Romolo Ducci illustrerà la storia e i monumenti di Tivoli e Villa Adriana.

Partenza da Roma alle 9.30 dalla stazione del Tramway fuori porta San Lorenzo.

Per gli schiarimenti rivolgersi all'Ufficio viaggi (Tourist Office) dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, Corso Umberto 372-3, e in via della Minerva 45 (piazzetta).

La morte di un impiegato — Ieri, alle 9 del mattino, cessava di vivere Augusto Coralai, impiegato-ragioniere presso la Banca d'Italia.

Dotato di ottime qualità di mente e di cuore, egli lascia di se largo rimpianto.

Al cognato, cav. [illegible], direttore della « Vera Roma » porgiamo [illegible] condoglianze.

I funerali del comm. Poggi — I funerali del compianto comm. Augusto Poggi sono riusciti una commovente dimostrazione di stima per l'estinto, che contava numerosi e sinceri amici.

Il corteo mosse dall'abitazione in piazza di Spagna.

Il feretro racchiuso in un ricco sarcofago di noce con maniglie dorate, fu collocato in un carro di prima classe ove pendevano le corone della moglie e del figlio, del Ministero di Agr., Ind. e Comm. dell'Ispettorato del bonificamento dell'Agro romano, del Comizio agrario, delle famiglie Boni, Urilli e Chauvet e della Redazione del *Popolo Romano.*

Reggevano i cordoni a destra il comm. Magaldi, il comm. Siemoni, il comm. Ricca-Rosellini e il marchese Monaldi; a sinistra il comm. Ottolenghi, il cav. Raineri, il comm. Pasqui ed il collega Buonanno anche per l'Associazione della stampa.

Fiancheggiavano il carro gli uscieri del Ministero con torcie accese.

Seguivano il fratello dell'estinto Edoardo Poggi, il cugino Camillo Jacobini, i nipoti Pietro e Giulio Poncini, Enrico Angeli, Gaetano Jacobini, Enrico Boni, Nicola Borruso, Angelo Alibrandi ecc.

Venivano poi i comm. Barbarisi, Nazarri, Santini, Crostarosa, Belloc, il gen. Rossi, il cav. Spada, il prof. Muratori, il cav. Gregoris consigliere comunale, il cav. Corbucci, la nostra Redazione e un lungo stuolo di amici.

Chiudevano il corteo la bandiera del personale subalterno del Ministero di agricoltura, una squadra dell'Istituto della Sacra Famiglia e alcune guardie dell'Agro romano. Il Circolo enofilo era rappresentato dal vice-presidente cav. Sindici e dai consiglieri Dell'Amore e Pignalosa.

Dopo l'assoluzione della salma impartita nella chiesa di S. Giacomo in Augusta, il corteo proseguì per il Verano.

A piazza Barberini il comm. Pasqui, a nome del Ministro e del Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, rivolse un ultimo addio alla salma del compianto Poggi, che ha lasciato un grande rimpianto nell'animo di quanti lo conobbero.

Ricordò l'opera coscienziosa e feconda spesa dal Poggi a favore dell'agricoltura nazionale, i suoi articoli col pseudonimo di *Miles agricola* il suo apostolato di combattente a favore della bonifica dell'Agro Romano, la sua attività nelle varie Esposizioni, il culto pel suo dovere d'impiegato. Terminò inviando parole di conforto alla vedova inconsolabile, al figlio lontano ed ai parenti tutti del lacrimato estinto.

Poscia il cav. Buonanno rivolse un saluto a nome della famiglia del *Popolo Romano*, che considerava il Poggi come una specie di tradizione, perchè tutta la storia del giornale si confonde con gli ultimi sette lustri della vita dell'estinto.

Il Poggi fino all'ultimo giorno, si può dire, versò nelle colonne del *Popolo Romano* i tesori delle sue cognizioni tecnico-scientifiche e la sua perdita ha riempito l'animo dei colleghi di un immenso cordoglio.

Dalla pace eterna il suo spirito sorriderà sempre affabilmente ai suoi antichi compagni di redazione, nelle ore aspre del lavoro quotidiano, come esempio, ammaestramento e conforto.

La sede del Comitato esecutivo delle feste del 1911 — Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911, per concessione del Comune di Roma, ha stabilito la sua sede nel palazzetto della Farnesina, in piazza S. Pantaleo.

Thè al giardino Barberini. — Oggi dalle ore 17 alle 20 si terrà nel giardino del Palazzo Barberini un thè di beneficenza a favore delle Piccole Suore dell'Assunzione e del Labaratorio di S. Maria del Popolo.

A capo del Comitato sono la principessa Ruffo della Scaletta, la principessa di Viggiano, la principessa di Paternò, la marchesa di Bagno e la signora Giorgi Menotti.

Circolo Militare — Alla dotta conferenza, che Domenico Oliva tenne iersera alle 21,30 nell'elegante salone del Circolo Militare, assistette un pubblico eletto e numeroso.

L'oratore parlò con molta eloquenza per più di un'ora sul tema: « Emanuele Filiberto e la Monarchia costituzionale ».

Il conferenziere disegnò con mano maestra la bella figura del Principe, il quale ebbe fede nel suo popolo, che a sua volta ebbe fede in lui, intrattenendosi a parlare della grandiosa ed ardua opera compiuta nel riordinare il suo Stato rovinato e pericolante; opera che parve allora cosa impossibile e ridicola, ma che più tardi la sagacia ed il valore del Sovrano mostrarono esser cosa possibile a compiersi allorchè la condusse mirabilmente a termine.

L'egregio oratore chiuse la bella conferenza esortando gli italiani a lavorare tutti concordi per il bene di questa patria nostra adorata e idolatrata in modo da lasciarla ai nostri figli non solo sempre bella, ma anche sempre libera e forte.

La conferenza, che il pubblico ascoltò fin da principio con deferente attenzione, fu coronata alla sua fine da una prolungata ed unanime ovazione.

Notammo fra gl'intervenuti: la sig.ra Fecia di Cossato, la sig.ra e le sig.ne Marazzi, la sig.ra Clerici, la sig.ra Croce, la sig.ra Vinai, la sig.ra Zingone, la sig.ra Bennuci, la sig.na Macedonia, la sig.ra Pasetti, il gen. Marazzi, il gen. Fecia di Cossato, il col. Spinelli, il comm. Boutet, il comm. Martini, il sig. Zingone, il sig. Martini, e il cav. Pasetti.

Un concorso di « Diabolo » a Villa Corsini. — Per la festa primaverile che avrà luogo sabato 30 maggio a Villa Corsini, ci si informa che alla lotta giapponese, alle gare atletiche e agli altri spettacoli è stato aggiunto un concorso di « Diabolo » libero a tutti.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato 30, a mezzogiorno nella sede dell'Associazione del movimento dei forestieri, in via Colonna 32; per l'iscrizione non si paga alcuna tassa.

L'esperimento di aviazione in Piazza d'Armi — Per l'esperimento di aviazione, che avrà luogo domenica 24 corr. in Piazza d'Armi, la piazza stessa è stata recinta in tutta la sua estensione in modo da poter contenere parecchie diecine di migliaia di persone, ed ogni cura si è avuta perchè nessun incidente spiacevole abbia a verificarsi.

Gli accessi nel recinto sono otto, perchè oltre quello del Lungo Tevere Milvio, vi sarà una porta con relativo chiosco per la vendita dei biglietti ad ogni sbocco delle vie che danno sul Viale delle Milizie.

L'accesso più comodo per coloro che vorranno assistere dalle Tribune costruite ai due lati del palco Reale è quello che sarà aperto sul Viale Angelico.

Oltre che nelle tribune suindicate il pubblico potrà anche prendere posto sugli spalti di Piazza d'Armi e sul Viale delle Milizie ove avranno accesso anche gli automobili e le vetture ad uno ed a due cavalli.

Per la tutela dei boschi cedui — Ieri al prefetto sen. Annaratone, il deputato provinciale Luigi Franceschini presentò una Commissione composta dei sigg. ing. Costa, Canapa, Petrucci, ing. Manni, Bernardini, Pennazzi ed avv. Santovetti, la quale espose le ragioni per le quali ritiene necessaria la revisione del regolamento forestale, specie per quanto riguarda il numero delle guide e matricine che si dovrebbero rilasciare nell'atterramento dei boschi cedui.

Il prefetto, dopo alcuni chiarimenti avuti dal cons. cav. Barletta e dal cons. delegato comm. Errante, assicurò con cortese benevolenza che avrebbe studiato la cosa e avrebbe adottati, nel più breve termine, i provvedimenti del caso.

Alla Commissione hanno aderito i principi Aldobrandini e Rospigliosi, il deputato provinciale Rem-Picci, e i Comuni di Anagni, Soriano al Cimino, Roccapriora, Rocca di Papa, Montecompatri, Velletri, Acuto, Viterbo, Caprarola, Vetralla, Bassanello, Bassano in Teverina e Ronciglione.

Bollettino giudiziario — Pantanelli Michelangelo, già cancelliere della pretura di Cori, tramutato alla pretura di Marino, destinato alla pretura di Orvinio.

Riunioni e conferenze — *Federazione Laziale fra i dipendenti dei Comuni* — E' convocata d'urgenza l'Assemblea generale straordinaria dei soci per questa sera, alle 16, nel locale in via Monte Tarpeo 45, per discutere un importante ordine del giorno.

— *All'Istituto Superiore Postale-telegrafico* — Domenica, 24 corr. alle ore 11, presso l'Istituto superiore Postale-telegrafico, l'on. prof. Pietro Chimienti terrà una conferenza sul tema: « Servizi postali e di passeggeri sulle linee d'Oriente ».

Per Gioacchino Belli — Domenica 24 corrente, presso l'Arcadia (S. Carlo al Corso 437) sarà tenuta la commemorazione di Giuseppe Gioacchino Belli.

A scelti pezzi musicali si alterneranno una conferenza e due letture di poesie del Belli e di versi sul medesimo fatte dal cav. A. Jandolo. Verrà pure inaugurato il ritratto del Belli per la pinacoteca di Arcadia.

Liriche di Angelo Maria Tirabassi — Come già fu annunciato, domani, alle ore 17, nell'Aula Magna del Collegio Romano, Angelo Maria Tirabassi dirà alcune liriche di sua composizione.

Gare dattilografiche — Domenica 24 corrente, alle ore 10.30, nella grande sala del palazzo Ruspoli, in piazza S. Lorenzo in Lucina, avrà luogo la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare dattilografiche.

I biglietti per assistere alla cerimonia possono fin d'ora ritirarsi presso la Direzione della Rivista « Scrittura e Composizione a macchina », via pel Governo Vecchio, 1-2.

Lire 50,000, L. 20,000, L. 10,000 e L. 40,000 si possono guadagnare con una lira soltanto.

Queste somme sono i premi della Grande tombola Nazionale della Città di Vittorio, la cui estrazione verrà effettuata in Roma il giorno 28 maggio.

Il tempo è breve ed occorre affrettarsi per non rimanere sprovvisti.

Gl'incaricati della vendita delle cartelle tengono esposto il cartello: « Qui si vendono le cartelle della Grande tombola di L. 120,000 ».

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii. — La ventitreenne Rossi Amelia, domestica presso l'impiegato all'Università Coli Casimiro, in via dell'Anima 39, l'altro ieri, a scopo suicida, ingoiò una pasticca di sublimato.

La ragazza, trasportata a S. Spirito, dopo le cure del caso, fu dichiarata fuori di pericolo.

La Rossi, alla guardia di servizio all'ospedale dichiarò di avere attentato ai suoi giorni perchè stanca di vivere.

— Il tredicenne Giovanni Macerosi, abitante in via Emanuele Filiberto 24, ieri sera alle 21,30 bevve un bicchiere di sublimato per attentare alla propria vita.

La causa che lo indusse alla triste decisione fu il timore di essere sgridato dal proprio padre perchè era rincasato tardi!!!

Malore improvviso — Enrico Ugolini, di anni 56, abitante in via Tiburtina 125, inserviente al convento dei Cappuccini presso la Chiesa di S. Lorenzo fuori le mura, ieri sera alle 20 fu colto da malore.

Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere per commozione cerebrale.

Scherzi di cattivo genere — Alle 18,30 di ieri sotto il ponte Garibaldi, il ragazzo Curti Romolo, di anni 11, scherzando con alcuni suoi compagni, fu ferito alla testa da un sasso lanciato da uno di essi.

Andò a farsi medicare all'ospedale della Consolazione dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investimento. — Ieri, alle 17,45, in via S. Andrea delle Fratte l'automobile della Società anonima dei Garages in via Basilicata, guidato dal capo meccanico Tirson Tirossa, soprannominato Cesare, di anni 28, ab. in via Sicilia 235, investì il garzone di cucina Domenico Volpini, di anni 14 ab. in via della Dogana Vecchia 5.

Il Tirossa fermò subito l'automobile e, raccolto il Volpini, lo condusse al Policlinico, ove i medici riscontrandogli la frattura completa del malleolo della gamba sinistra lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

Il Tirossa profittando del momento di disattenzione della guardia di servizio all'ospedale, si allontanò e, ricondotta la vettura al Garage, si dette alla latitanza.

Da testimonianze dei presenti risulta che il Volpini cadde vicino all'automobile e che non fu colpa del Tirossa se lo investì.

Ferito dal fratello. — Ieri, alle ore 15, la giovinetta Elvira Mancini, d'anni 12, nella propria casa, in via Fienili 60, trovandosi sola in camera da pranzo, per non annoiarsi si pose a cantare prima, a far chiasso poi.

Destatosi il fratello Oreste, che dormiva in una stanza vicina, s'indispettì e in un momento d'ira con delle forbici colpì la sorella al fianco destro, producendole ferita che all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 23 maggio 1908 — *La 1ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 agosto 1907 fino alla polizza n. **147700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 agosto 1907 fino alla polizza nº **149850.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1º gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La signora Olga Giannini ha dato il proprio spettacolo d'onore ed è stato tutta una festa lietissima di arte, dovuta ad una attrice gentile, brava, intelligentissima.

La Giannini ha scelto un gioiello di Shakespeare *La bisbetica domata.*

Ermete Novelli ha interpretato magnificamente il carattere del suo personaggio ed i suoi compagni hanno fatto del loro meglio.

Gli onori maggiori sono toccati alla signora Giannini.

Il pubblico ha voluto dimostrare alla simpatica attrice tutta la sua simpatia ed era il pubblico più scelto, più elegante che vi sia a Roma.

Ella è stata applaudita ad ogni scena, e in questo lavoro non ha temuto il confronto con le maggiori attrici che prima di lei hanno interpretata tale parte.

E fiori splendidi e doni pregevoli (fra cui un magnifico vaso con ornamenti d'argento, un ricco ventaglio ed un magnifico ombrellino ricamato) le sono stati offerti sì che il palcoscenico pareva mutato in giardino.

Inutile dire dell'allestimento scenico: in questa materia la Compagnia Novelli ormai fa legge.

Stasera *Rabagas*, domani *La grande Marniera* e domenica *Le miserie del signor Travetti.*

Nazionale — Una replica della *Marcia nuziale* non poteva che richiamare molti spettatori, lieti di applaudire Emma Gramatica, l'artista squisita e gentile.

Stasera Ruggero Ruggeri darà con *Più che l'amore* di Gabriele D'Annunzio, uno spettacolo in suo onore. Reciterà anche una lirica di Giosuè Carducci.

Adriano — Le feste più calorose ebbe anche ieri Carlo Cartica nella *Forza del destino* per la voce robusta e simpatica e per la sicurezza scenica.

Ottimi il Berettin e il Baldini.

La signorina Dubois, che aveva assunta la parte di *Leonora*, si mostrò lodevole cantante e fu applaudita.

Stasera riposo e domani il *Trovatore.*

Quirino. — *La Famiglia della cantante* di Gigi Zanazzo, che si replica stasera, non ha avuto una accoglienza molto lieta.

Si tratta della vecchia storia di una famiglia che molto spera dalla voce di una ragazza, la quale invece non è nata per essere cantante.

Il lavoro, poco organico, ha delle scene qualche volta esagerate.

La Trucchi, la Saltamerenda, il Cortesi, il Bizzarri ed il Monaldi recitarono con ogni impegno.

Eden. L'apertura del giardino e lo spettacolo in onore di Maria Campi hanno richiamato molto pubblico.

La Campi, che ha divertito con le sue canzonette, ripete stasera il programma.

" Il ritratto di Doriano Gray " di Oscar Wilde al Manzoni.

Il dramma di Oscar Wilde ha i pregi ed i difetti che caratterizzano le produzioni di quello spirito bizzarro e infelice. *Il ritratto di Doriano Gray* è il dramma triste di un animo nel quale il vizio è più forte della volontà del bene.

Doriano, mente fredda, calcolatrice, anche nei momenti di aberrazione, ha però dei lampi di sincerità che conquistano la simpatia di chi l'ascolta. Da ciò il fascino che egli esercita sulle donne, la forza che distrugge e avvelena tutto ciò che egli avvicina, l'odio che per conseguenza il mondo gli tributa, senza però riuscire a turbarlo.

Muore per lui una creatura gentile, forse la sola che egli ha un pochino amato; si uccide un uomo onesto per il rimorso di averlo aiutato a far scomparire il cadavere di un amico da lui assassinato; per lui una donna diventa omicida... una vera ecatombe della quale, poi, egli, è l'ultima vittima volontaria.

La morale?... il simbolo?... difficili troppo a trovare: il lavoro è forte, ben condotto quanto il romanzo omonimo dello stesso Wilde.

Arturo Vitti non poteva scegliere per la sua serata d'onore produzione più adatta al suo temperamento d'artista.

Egli ha *creata* la parte del protagonista, infondendo in essa, senza esagerare, una compostezza tutta inglese e una tranquillità satanica meravigliosa. Certo è difficile poter udire dalla scena un *Doriano* più vero.

E il pubblico lo acclamò durante la rappresentazione e alla fine.

Anche i suoi compagni, che lo coadiuvarono egregiamente, ebbero sinceri applausi.

Il " Cinematografo rivelatore " di Meynet e Geffroi al Metastasio.

Il dramma è per se stesso una cinematografia di personaggi: circa quaranta si muovono, si agitano, sparano colpi di rivoltella durante 7 atti.

Come si vede, spettacolo grandioso e di grande effetto. Si tratta di una sequela di complicazioni drammatiche messe insieme dalle male arti di una avventuriera che è la disperazione di un marito e di parecchi amanti e che cerca d'impedire il matrimonio di due bravi giovanotti che finiscono poi con lo sposarsi.

Per ottenere questo lieto fine viene in iscena appunto il personaggio più necessario: il Cinematografo, che spiega tutto e fa sparare un ultimo colpo di rivoltella.

La signora Bella Starace-Sainati si rivelò, ancora una volta, intelligentissima artista e il pubblico volle dimostrarle la sua grande simpatia applaudendola entusiasticamente. Molte feste riscossero anche il Campioni, il Pozzone e gli altri.

Lo spettacolo questa sera si ripete e meritatamente, perchè allestito con cura da una Compagnia formata di elementi giovani, studiosi e volonterosissimi, i quali tutti meritano di essere incoraggiati.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Rabagas, ore 21.
Nazionale — Più che l'amore, ore 21.
Quirino — La famija della cantante; L'amore in Trastevere, ore 21.
Manzoni — Fuoco al convento; Il carnevale di Torino, ore 21.
Metastasio — Il Cinematografo rivelatore, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re con la firma di leggi e decreti.

Era assente l'on. Orlando, partito la sera prima per la Sicilia in occasione d'una mesta ricorrenza.

Il Senato di ieri.

Ultimata la discussione del bilancio delle finanze, fu discusso ed approvato il disegno di legge pel riordinamento degli Ospedali riuniti di Roma, essendosi stralciata e rinviata ad altro progetto di legge la parte riguardante il Policlinico.

Si iniziò da ultimo la discussione generale nel bilancio della Marina che continuerà nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

L'interrogazione dell'on. Santini sulla Società di assicurazioni « Mutual Reserve Fund » diede occasione all'on. Sanarelli di assicurare che sarà presto presentato un progetto di legge per disciplinare simili Società straniere.

Indi, dopo lo svolgimento di alcune proposte di legge e l'approvazione di due progetti di legge d'interesse locale, s'iniziò la discussione generale del bilancio del Ministero della pubblica istruzione: gli oratori della giornata furono gli on. Lucifero Alfonso, Comandini, Ciccarone e Miliani.

Le Casse rurali.

Sotto la presidenza dell'on. Wollemborg ha tenuto ieri la sua prima adunanza il Comitato direttivo della Federazione nazionale delle Casse rurali italiane, che ha la sua sede in Roma.

Il Comitato, presa cognizione del lavoro preparatorio finora compiuto, approvandolo, ha determinato le norme per l'organizzazione dell'Ufficio centrale della Federazione e della sua opera di coordinazione e di propaganda per le Casse rurali nelle diverse Provincie.

Entro il mese corrente sarà pubblicato il primo fascicolo del periodico « La cooperazione rurale » organo della Federazione.

Il comm. Dulio e l'ex Società del Benadir.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

(S) Milano, 22, ore 1,10. La Corte di appello ha pubblicato la sentenza nella causa tra la ex-Società del Benadir e il comm. Dulio ex-governatore della colonia; la sentenza accoglie alcune delle domande del Dulio, e conformemente alla sentenza precedente del Tribunale dichiara arbitrario ed ingiustificato il rifiuto della Società di restituire al Dulio le sue azioni. Accoglie le domande di remissione avanti all'arbitro per regolare il conteggio.

Per quanto poi riguarda il pagamento delle centomila lire d'indennità contrattuali reclamate dal comm. Dulio e il risarcimento per la pubblicazione fatta dalla Società in odio al Dulio, la sentenza sospende ogni giudizio, ma ciò per ragioni fiscali mandando le parti a far constatare in giudizio la registrazione del contratto che la Società del Benadir affermava essere stata stesa per iscritto.

Le spese vengono computate fra le parti.

Difendevano la Società il sen. Rossi e l'avv. Zanetti. Il comm. Duilio era difeso dall'on. Riccardo Luzzatto e dall'avv. Petrini.

Ministero Interno.

Ieri mattina sotto la presidenza dell'on Facta si è riunita, a Palazzo Braschi, la Commissione per l'eccedenza di impegni nel bilancio del ministero dell'Interno.

Assistenza e beneficenza pubblica.

Nella sua riunione di ieri il Consiglio superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica ha provveduto su molteplici affari riguardanti ricorso, riforme e statuti di Opere Pie, relatori il sen. Caravaggio, onorevoli Bianchi e Falconi G.; i commendatori Tacci, Pironti, Morpurgo, Ambrosino, Lutrario e l'avv. Marialdi.

— E' stato sanzionato il nuovo testo unico della Legge com. e prov.

— E' stata concessa la cittadinanza italiana alla signora Geltrude Chiesa pertinente alla confederazione Svizzera.

— Sono stati approvati gli statuti organici degli Asili infantili di Porto Valtravaglia (Como) e di Ciriè (Cuneo).

— E' stata eretta in Ente morale la Pia Casa di ricovero per inabili al lavoro di Corea (Verona) approvandosene il relativo statuto organico.

— E' stata disposta la trasformazione del Monte Frumentario di Apricena (Foggia) in Cassa di Prestanze Agrarie ed il suo concentramento nella locale Congregazione di carità.

Ministero Esteri.

Con decreto reale in data di ieri, il comm. Bollati, segretario generale al Ministero degli Esteri, è stato insignito del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Nel Corpo diplomatico e consolare.

Il marchese Carlotti di Riparbella, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, presentemente capo di gabinetto del Ministro, è destinato Ministro ad Atene.

Il barone Nicola Squitti di Palermiti e Guarna, Console generale a Trieste, è destinato a Cettigne, con lettere di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Il marchese Francesco Carignani, dei duchi di Novoli, Consigliere di Legazione, è nominato capo di gabinetto del Ministro degli esteri.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, ministro dei lavori pubblici, S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

Sussidi ai Comuni di Monterado (Ancona) per la riparazione di due ponti comunali; Nibbiano (Piacenza) per la costruzione di una variante alla strada comunale detta di Carreggio; S. Bassano (Cremona) per la strada principale dell'abitato; Rovegro (Novara) per la costruzione di un tronco stradale per accesso al porto di Intra ed alla stazione di Pallanza-Fondotoce e Roatto (Alessandria) per costruzione di un tronco di strada di accesso alla stazione di Villafranca d'Asti.

autorizzazione alla Società Sicula d'imprese elettriche a costruire ed esercitare una linea tramviaria elettrica fra piazza Indipendenza e piazza Perrazzi in Palermo; alla Ditta Frote e Westermann a costruire ed esercitare una tramvia elettrica da Tirano a Campocologno;

approvazione del Regolamento per il servizio delle indennità agli operai avventizi delle ferrovie dello Stato colpiti da infortuni sul lavoro; delle nuove tariffe per viaggi con treni accelerati, omnibus e misti sulla tratta Roma-Civitavecchia e diramatrice Pontegalera-Fiumicino; dello Statuto del Consorzio per la tramvia Bassano-Marostica-Vicenza, ecc.; tariffa di pedaggio sul ponte del Po di Corbolo (Rovigo).

dichiarazione di pubblica utilità per costruzione d'acquedotto dell'abitato di Ateleta (Aquila); costruzione del 4º sifone della conduttura dell'acqua Pia Marcia in Tivoli;

costituzione di un Consorzio di bonifica di 1ª categ. per la sistemazione del canale Grassaga (Venezia-Treviso).

***

Lo stesso Ministro Bertolini, ha inoltre approvato il progetto dei lavori di ampliamento della stazione di Salone, sulla Roma-Sulmona, ed ha autorizzato le seguenti spese:

L. 175,578 per i lavori del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma; L. 13,000 per la manutenzione ordinaria delle opere d'arte del porto di S. Venere (Catanzaro); L. 27,566 per lavori nella bonifica dei pantani Grosso e Pinolo (Reggio Calabria); L. 11,300 per lavori nella bonifica del torrente Satanasso (Reggio Calabria).

Ministero Poste e Telegrafi.

Vaglia internazionali con l'Honduras.

Tutti gli uffici postali del Regno (quelli di 3ª classe nel limite di 100 franchi ciascuno), quelli della Colonia Eritrea, quelli della Repubblica di San Marino e quelli italiani stabiliti all'estero, sono autorizzati al cambio dei vaglia internazionali ordinari con la Repubblica di Honduras.

Detto servizio è fatto sulla base dell'Accordo dell'Unione Postale Universale firmato a Roma il 26 maggio 1906, ma l'importo dei vaglia emessi in Italia sull'Honduras dev'essere indicato in franchi e centesimi.

Il limite massimo di ciascun vaglia è fissato, per ora, a 500 franchi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Piola-Caselli cav. Eduardo, cons. d'appello a Venezia, in missione al Ministero, designato pel posto di giudice del tribunale misto del Cairo, è messo a disposizione del ministero degli Esteri.

Pievani Francesco, cons. di appello, è richiamato dall'aspettativa e nominato presidente del tribunale di Lecco.

Matarazzo Giulio, giudice di tribunale, è richiamato dall'aspettativa al tribunale di Modica.

Mazzoni Alessandro, giudice di tribunale a Pavia, è collocato in aspettativa.

Cavallaro Salvatore, giudice con funzione di pretore a Vizzini, è nominato giudice di tribunale a Nicosia.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

R. navi « Pagano » partita da Palermo il 21 - « Colonna » partita da Massaua per la costa il 21.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) Vienna, 21. — Le conferenze dei ministri comuni non hanno ancora trovato il punto d'accordo circa l'epoca di convocazione delle Delegazioni. Occorreranno altri negoziati.

SPAGNA

Madrid, 21. — Sotto la presidenza di Azcarate, capo della minoranza repubblicana, alla Camera, ha avuto luogo ieri l'assemblea dell'unione repubblicana, alla quale assistevano i delegati dei comitati repubblicani di venti provincie.

L'assemblea è stata convocata allo scopo di stabilire nuove basi per la riorganizzazione del partito.

RUSSIA

(S) Pietroburgo, 21 — Il Consiglio di guerra ha cominciato a porte chiuse il processo contro 11 membri dell'organizzazione socialista rivoluzionaria che si intitolava: « Colonna volante del distretto settentrionale » e che aveva il suo quartiere generale in Finlandia.

Fra gli accusati vi sono 4 donne, una delle quali insieme con un suo figlio.

(S) Pietroburgo, 21. Si ha da Tabris:

Il Governatore generale ha fatto pervenire al capo delle tribù rivoltose un *ultimatum* telegrafico del generale russo Snarski col quale chiede il pagamento delle indennità ai sudditi russi rimasti vittime dei recenti attacchi.

L'*ultimatum* scade domani a mezzodì. Se non si riceverà risposta entro tal termine, il generale Snarski annuncia che ha pieni poteri per passare la frontiera ed ottenere pronta soddisfazione ed anche, se occorrerà, per distruggere i villaggi e provvedere direttamente alla punizione dei colpevoli.

(S) Varsavia, 21. La polizia ha fatto perquisizioni in un appartamento ed ha proceduto all'arresto di un patriota polacco: il prete cattolico Gralewski, membro della prima e della seconda Duma.

Un dispaccio da Radovich annunzia che in un villaggio molto vicino i gendarmi hanno scoperto degli esplosivi destinati alla fabbricazione di 50 bombe, 50 revolvers ed un migliaio di cartuccie.

Un gran numero di abitanti del villaggio sono stati arrestati.

Borse e Mercati

Roma, 21 maggio 1908.

Mercato calmissimo all'esordio, andò animandosi in seconda seduta concentrando però tutta la sua attività sui soli bancari, che fanno un nuovo progresso sotto l'impulso delle ricoperture dello scoperto.

Poco trattati gli altri valori ma tutti in buona tendenza a cominciare dal Carburo.

Leggermente deboli gli Omnibus in seguito alle decisioni bloccarde di municipalizzare le due nuove linee tramviarie.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.70 a 104.65.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.67 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.90 a 103.90.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 352 3/4.
Banca d'Italia 1244 a 1247 - Commerciale 798 801 - Credito 564 - Bancaria 120 - Banco Rom. 101 1/2 - Omnibus 252 a 250 - Gas 1090 a 1091 - Ferriere 259 - Piombino 224 a 223 - Montecatini 116 - Imprese 95 1/2 a 96 - Carburo 1028 a 1024 a 1027 - Concimi 160 a 159 1/2 - Kerka 458 a 459 - Estrattive 58.

CAMBI: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.11 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 22 Maggio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 100.00.

Dal 18 a tutto il 24 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 21 maggio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	104 62	104 50	104 62 1/2	104 62
id. id. fine	104 75	104 70	104 72 1/2	— —
id. 3 1/2 %	103 60	103 40	103 35	103 37
A. B. d'Italia	1249 —	1249 —	1244 50	1246 —
Commerc.	799 —	800 —	798 50	— —
Cred. Ital.	564 —	565 —	565 —	— —
BancoRoma	102 —	102 50	101 65	102 —
Ferr. Medit.	402 —	403 —	— —	401 —
» Merid.	685 —	685 —	684 —	683 —
Ac. di Terni	1472 —	1472 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	443 —	443 —	— —	— —
Raffinerie	386 —	385 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	352 50	— —	— —
Meridionali	— —	348 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 75	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	100 —	99 95	100 —
Berlino id.	122 95	123 05	122 97 1/2	123 02 1/2
Londra id.	25 11	25 12	25 10	25 11 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesi
3 3/4 % netto	104.57 73	102.70 73	103.12 92
3 1/2 % netto	103.36 25	101.51 25	102.00 10
3 % lordo	69.29 44	68.09 44	68.96 64

BORSE ESTERE

Parigi, 21 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 85	96 87	96 72
ITALIANA 5 %	non quot.	104 65	104 55
turca	95 97	96 10	95 90
spagnuola	94 52	94 67	94 25
russa nuova	— —	98 22	98 15
portoghese	— —	64 40	64 50
ungherese	— —	96 10	95 90
Egiziano 6 %	— —	101 95	101 40
Banca di Parigi	1434 —	1438 —	1434 —
Banca Ottomana	— —	728 —	728 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4430 —
Lotti Turchi	— —	181 25	180 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	693 —	685 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12	25 12
su Madrid	14 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21 maggio

	20	21
C. austr.	633 —	633 75
R. austr. oro	116 55	116 30
Id. carta	97 25	97 30
Ungh. 4	93 60	93 55
» 3 1/2 %	83 —	82 95
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 01 5	24 02

Londra, 21 maggio

	21 apertura	21 chiusura
Consol.	86 5/16	86 5/16
Italiana	103 1/2	104 —
Turca	95 1/4	95 1/4
Russo 3 %	— —	68 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	82 1/2	82 1/2
Egiziano	100 3/4	100 1/2
Argento	— —	24 11/16

Rit. alla Banca d'Ingh. lire st. 5.000 Vers.

Berlino, 21 maggio

	20	21
Ital. cont.	— —	104 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 50	135 10
» Medit.	79 25	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	70 60
» Merid.	70 30	70 30
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	218 85	214 05
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 21 — ore 15.40

Rend. 5 %	104.70	Raffinerie	386.—	Elba	469.—
Id. 3 1/2 %	103.80	Zucc. Ind.	285.—	Savona	378.—
B. d'Italia	1249.—	Eridania	917.—	Carburo	1027.—
Commerc.	799.—	Zucc. Naz.	97.—	Molini A.I.	150.—
Cred. Ital.	567.—	Id. Rom.	80.—	Semeiere	201.—
Bancaria	119.—	Lebaudy	175.—	Kerka	460.—
B. Roma	102.—	Terni	1472.—	Imprese	96.—
Meridion.	685.—	Metallurg	185.—	Armstrong	107.—
Mediterr.	402.—	Ferriere	260.—	Rapid	—.—
Navigaz.	442.—	Officine	479.—	Italia	80.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città — 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea. - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. Economici: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 8.773.087,86

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile 1908.

Attivo.		
Cassa	L.it.	23,349,511 32
Effetti sull'Italia e sull'Estero	"	136,643,013 67
Riporti	L.it.	52.151.293 53
Titoli di Proprietà	"	27.566.365 25
Partecipazioni	"	6.707.698 84
Beni Stabili	"	5.349.130 78
Corrispondenti e Clienti	"	102,910,566 02
Conti fra le filiali - Saldo	"	2,399,017 89
Debitori Diversi	"	2,546,969 91
Mobilio e Spese impianto	"	1 —
Debitori per Avalli	"	26.376.112 75
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati	"	893,628 95
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio	"	1,703,662 73
	L.	388,396,972 64
Conto Titoli		
Depositi a cauzione L. 1.580.100.—		
Depositi a custodia » 305.429.271.36		
Depositari titoli . . » 93,339.292.68		400.349.064 04
	L.	789,046,036 68

Passivo.		
Capitale	L.	75,000,000 —
Fondo di Riserva	"	8,773,087 86
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	"	105,695,164 37
Buoni Fruttiferi	"	11,645,108 66
Accettazioni per conto terzi	"	29,971,766 92
Assegni in circolazione	"	6,819,720 66
Corrispondenti e Clienti	"	115,855,510 85
Creditori Diversi	"	3,815,435 27
Dividendi a pagare	"	165,510 —
Avalli per conto terzi	"	26,376,112 75
Cassa di Previdenza per Impiegati	"	898,237 61
Saldo utili 1907	"	84,717 78
Utili lordi del corrente esercizio	"	3,596,599 91
	L.it.	388,396,972 64
Conto Titoli		
Depositanti a cauz. L. 1,580,100.—		
Depositanti a cust. » 305,429,671.36		
Depositi presso terzi » 93,339,292.68		400.349.064 04
	L.it.	789,046,036 68

I SINDACI: *T. Mazzino - A. Carminati - G. Simonetta*

LA DIREZIONE CENTRALE *E. Rava - G. Pfizmajer*

Il Rag. Centrale *R. Manetti*

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 1|4 0|0
" con vincolo di un mese **2** 1|2 0|0
" " due mesi **2** 3|4 0|0
" " tre mesi **3** 0|0

Prelevamenti: sino L. 10,000 a vista; sino a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1|4 0|0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione

Libretti di Risparmio 2 3|4
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 1|4 0|0
con vincolo di 15 giorni.
Versamenti: sino a L. 1000 al giorno.
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 6 mesi **3** 0|0.
" » 7 a 11 " **3** 1|4 0|0.
" » 12 mesi e oltre **3** 1|2 0|0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti d'imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma.
Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete e Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.
Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.
Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.
Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e Casse-forti le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.
I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive Cassette-forti, Casse-forti e colli depositati in Camera-forte.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima e dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI. v. Marmorata 49, dalle 15 alle 19.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 6.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	18.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.50			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	8.45	11.55	17.25				
Velletri	8.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.33*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.46 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione							
Roma	p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano	a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana	p.	6.5	14.40	—		17.47	—
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo	a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta	a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma	a.	8.50	17.20	—	14.59	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 8.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.56 | 18.4 | 20.28 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tras.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma	p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.56	16.44	19.28	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.56	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)
Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15, escluse le feste.

Bagnanti Casino civile, 8 vani, stalla, orticello, spiaggia Anconetana, situazione paradisiaca, monte, mare. Vendesi; affittasi, anche mobiliato. Pretese modestissime. Trattative Bonariva, via Nataldelgrande 27, Roma. 934

Scuola di taglio lavoro e stiratura. Via Appia Nuova 48.

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 ferma posta. 780

Villini, Prati Castello Via Alessandro Farnese, Viale Giulio Cesare, Via dei Scipioni - Comodità Comfort. Affittansi intieri o appartamenti isolati. Rivolgersi Portiere Viale Giulio Cesare 391 934

Quartiere d'affittarsi composto di 7 vani, camerini e cucina. Via San Pantaleo 66 piano 1.o visibile dalle 14 alle 16. 935

Affittasi subito appartamento signorile 7 vani completamente nuovo esposizione buona via Mecenate N. 77 nei pressi palazzo Brancaccio prezzo modico. 935

Appartamento 6 camere, cucina, gas, portiere pieno mezzogiorno, disponibile 1.o giugno via Melangolo 14 (presso via Arenula) 935

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Persona seria, attempata che cerchi buona camera, pulita, con pensione sana a prezzo discreto, si rivolga via Muratte N. 9, Piano 2.o (Carli). 328

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano".

ACCIAIERIE E FERRIERE DI PRA

Emissione di 6.000 Obbligazioni da L. 500 - al 4 1/2 % annuo

netto da ogni imposta presente e futura
garantite con iscrizioni ipotecarie

La Società Anonima ACCIAIERIE E FERRIERE DI PRA, costituitasi nel 1906, col Capitale di Lire 6,000,000.— interamente versato, ha rilevato il ben noto Stabilimento Metallurgico della Spett. Ditta Gerolamo Ratto fu Giovanni, ed ha iniziato l'impianto di altro grandioso Stabilimento per l'Acciaieria, Laminatoi ed industrie affini.

I detti Stabilimenti e loro dipendenze, occupano in Pra, un'area di circa 100,000 mq. in proprietà, e circa 30,000 mq. di spiaggia in concessione trentennaria.

Allo scopo di sopperire al fabbisogno per l'ulteriore svolgimento del suo programma industriale, ha deliberato un Prestito Ipotecario, alle seguenti principali norme e condizioni:

Il Prestito è di L. 3.000.000.— rappresentato da N° 6000 Obbligazioni al Portatore da L. 500.— distinte in 30 Serie da 200 Obbligazioni ciascuna.

E' garantito con iscrizione ipotecaria di primo grado, sugli Stabilimenti sociali; e gode l'interesse 4 1|2 0|0 annuo, netto da ogni imposta presente e futura, pagabile a semestre maturato al 1° Aprile e 1° Ottobre d'ogni anno.

La prima rata d'interesse, sarà pagata al 1° Ottobre, con decorrenza dal 1° Luglio p. v.

Le Obbligazioni sono rimborsabili per Serie alla pari, nette da ogni spesa, mediante estrazioni annue, dal 1911 al 1925: con riserva alla Società di anticipare i rimborsi a partire dal 1915.

Il pagamento delle cedole, nonchè il rimborso delle Obbligazioni estratte sarà fatto contro ritiro di questi Documenti.

La Società pubblicherà annualmente la Serie delle Obbligazioni estratte; e queste cessano di essere fruttifere dal giorno indicato per il rimborso.

Le prenotazioni si ricevono a tutto il 15 giugno p. v. accompagnate dall'anticipo di Lire 20.— per ogni Obbligazione prenotata, presso:

Lo Stabilimento Sociale in Pra.
Il Banco della Liguria in Genova.
Le Sedi e Succursali del Banco di Roma.

Il pagamento di L. 480.— a saldo dovrà farsi dal 26 Giugno al 3 luglio p. v. contro ritiro dei Titoli.
La Società si riserva di chiudere le prenotazioni anche prima dell'indicato termine, come di eventualmente ridurle.

ACCIAIERIE E FERRIERE DI PRA.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 889

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Ravegnani IV.

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, arieggiate, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 862

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Sono stata ammalata, angustiatissima perchè priva molto tempo tue notizie. Appena puoi scrivimi. Sempre teco col cuore, pensiero, invioti caldi auguri. Baci interminabili. 866

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth